
	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Adeguamento al Piano Particolareggiato in attuazione del vigente PRG, ed ai sensi della L.R. 141/97 e del PDM regionale approvato in data 24/02/2015 con deliberazione di Consiglio Regionale con atto 20/4.


Adozione:	Osservazioni:	Approvazione:
DELIBERA DI G.C. N. 164 DEL 14/09/2021	DELIBERA G.C. N. 192 DEL 23/09/2022	
Natura della modifica:		
Progettisti: Ing. Graziella Di Filippo		
Responsabile del Procedimento: Geom. Romeo Di Stanislao		

Progettista:
Ing. Graziella Di Filippo


	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	


Indice

Articolo 1 – Ambito.....	6
Articolo 2 – Finalità, contenuti, campo di applicazione e validità del PDMC	6
Articolo 3 – Ambito di applicazione.....	8
Articolo 4 - Utilizzazione delle aree demaniali marittime	9
Articolo 5 - Tipologie di insediamento	11
Articolo 6 - Consistenza delle concessioni demaniali.....	11
Articolo 7 - Zonizzazione.....	12
Articolo 8 - Spiagge libere.....	13
Articolo 9 - Stabilimenti balneari	15
Articolo 10 Concessioni per ombreggio e servizi balneari.....	21
Articolo 10 bis – Nuove aree di ombreggio	23
Articolo 11 - Alaggio e sosta imbarcazioni da diporto.....	24
Articolo 12 - Alaggio e sosta piccole imbarcazioni da pesca.....	26
Articolo 13 - Infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio.....	28
Articolo 14 - Zona di rispetto della passeggiata.....	29
Articolo 15 – Passeggiata ed aree di arredo urbano e verde pubblico attrezzato.....	30
Articolo 16 - Parcheggi pubblici.....	31
Articolo 17 – Pineta: giochi e percorsi naturalistici	32
Articolo 18 - Altre Tipologie di concessioni demaniali.....	32
Articolo 19 17 - Norme generali per tutte le tipologie di concessioni demaniali	32
Articolo 20 18 – Corridoi per il libero accesso al mare.....	36
Articolo 21 19 – Insegne ed impianti di illuminazione.....	37
Articolo 22 20 - Rilascio delle concessioni.....	38
Articolo 23 21 – Modalità di intervento	39
Articolo 24 22 - Utilizzo del demanio marittimo da parte di Pubbliche Amministrazioni....	40
Articolo 25 23 - Prescrizioni per l'uso del demanio marittimo.....	41
Articolo 24 – Pontile.....	43
Articolo 26 25 - Aree per “spiaggiato”	43
Articolo 27 26 - Impianti tecnologici.....	44
Articolo 28 27 - Corridoi accesso a mezzi meccanici.....	44

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Articolo 29 28 - Lavori sull'arenile.....	44
Articolo 30 29 - Esclusioni	45
Articolo 31 30- Prescrizioni sull'uso della spiaggia	45
Articolo 32-34 - Disciplina nelle spiagge in concessione	47
Articolo 33- Tratti di arenile in erosione.....	49
Articolo 34 – Ordinanze regionali e ministeriali	50
Articolo 35 – Norme finali e transitorie	50

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Articolo 1 – Ambito

1.1 Il litorale albense ha caratteristiche di spiaggia sabbiosa, con l'estremo tratto nord, antistante alla foce del fiume Vibrata, interessato al deposito di ghiaia da parte del predetto corso d'acqua a regime torrentizio.

6

1.2 La spiaggia è classificata in aree soggette a basso e moderato rischio in base alla vulnerabilità morfologica ed alla sensibilità socio-economica, così come risulta dallo studio "*Piano organico per il rischio delle aree vulnerabili. Fattibilità di interventi di difesa e di gestione della fascia litoranea su scala regionale. Delibera CIPE 106/99*" (Allegato 1 – “Tav. n. 6 PDM Regionale Carta del livello di rischio a scala regionale”).

Articolo 2 – Finalità, contenuti, campo di applicazione e validità del PDMC


2.1 Il presente Piano del Demanio Marittimo Comunale della Città di Alba Adriatica è diretto a promuovere ed incentivare la riqualificazione ambientale ed a promuovere la riqualificazione delle attuali aree demaniali marittime.

2.2 Il Piano Demaniale Marittimo Comunale (PDMC) del Comune di Alba Adriatica, redatto in conformità della L.R. 17.12.1997, n. 141 e successive modifiche e integrazioni e dell'art. 5 delle Norme di Attuazione del Piano Demaniale Marittimo Regionale approvato con deliberazione del Consiglio Regionale d'Abruzzo **del 24.02.2015, n. 20/4**, ha quali obiettivi principali:

- a) **Il recupero e** la tutela ambientale e lo sviluppo ecosostenibile nell'uso del demanio marittimo;
- b) garantire agli operatori turistici la possibilità di ottimizzare gli investimenti dell'attività d'impresa;
- c) favorire lo sviluppo omogeneo sulle aree demaniali destinate ad uso turistico-ricreativo di tutto il litorale, nel rispetto del patrimonio naturale e degli equilibri territoriali ed economici;
- d) **la salvaguardia delle zone costiere di pregio ambientale naturalistico e delle aree oggetto di insediamento di fauna e flora protetta;**
- e) **l'offerta di strutture e servizi di qualità per il turismo balneare e ricettivo, nel rispetto dei principi di sostenibilità ambientale;**
- f) la gestione integrata dell'area costiera;
- g) **il monitoraggio e la tutela del** ~~tutela~~ **il territorio**, nelle aree a rischio di erosione;
- h) **la tutela dell'uso delle aree demaniali con prestazioni di servizi essenziali alle fasce sociali**

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

deboli;

i) individuare l'individuazione, in termini quantitativi e qualitativi, dei servizi minimi e delle attrezzature messe per consentire un innalzamento della qualità dell'offerta turistica in particolare di quella balneare, mettere ponendo in relazione le aree nel loro complesso con il sistema della viabilità pedonale e ciclabile, nel rispetto della normativa sull'eliminazione delle barriere architettoniche per la libera fruizione da parte di tutti i cittadini.

7

2.3 Il presente PDMC si applica all'Arenile ed alle aree demaniali marittime adiacenti.

2.4 Il Piano Particolareggiato ha validità ed efficacia per dieci anni, nei limiti sopra richiamati e nel quadro del sistema legislativo e normativo vigente.

2.5 In caso di difformità tra i diversi elaborati grafici, prevalgono le previsioni delle Tav.le 8A e 8B.


In caso di difformità tra le presenti Norme e gli elaborati grafici, prevalgono le presenti Norme. Eventuali indicazioni grafiche contenute nelle Tavole del Piano del Demanio Marittimo Comunale, al di fuori del perimetro indicato, non hanno alcun valore né progettuale né normativo; esse rappresentano esclusivamente un complemento dei disegni.

2.6 Il PDMC si compone dei seguenti elaborati:

- All. R – Relazione illustrativa
- All. N – Norme tecniche di attuazione e regolamento d'uso
- All. S – Schede computi aree
- All. G – Relazione geologica
- All. F – Documentazione fotografica
- Tav. 1 – Planimetria di inquadramento territoriale
- Tav. 2 – Planimetria di inquadramento urbanistico
- Tav. 3 – Carta livello di rischio geomorfologico
- Tav. 4A – Rilievo arenile
- Tav. 4B – Sezioni arenile
- Tav. 5 – Estratto catastale S.I.D.
- Tav. 6A – Schema dei sottoservizi e delle reti, canali di immissione, aree inibite alla

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

balneazione

- Tav. 6B - Schema dei sottoservizi e delle reti, canali di immissione, aree inibite alla balneazione
- Tav. 7A – Planimetria zona Nord piano spiaggia vigente
- Tav. 7B - Planimetria zona Sud piano spiaggia vigente
- Tav. 8A - Planimetria zona Nord P.D.M.C. di progetto
- Tav. 8B - Planimetria zona Sud P.D.M.C. di progetto
- Allegato 1 - Bando Tipo della Regione Abruzzo
- **T 9 – Terrazzamenti**
- **T 10 – Pineta**
- **T 11 – Colori e finiture**

8

Articolo 3 – Ambito di applicazione


3.1 Le disposizioni del presente piano particolareggiato trovano applicazione sul territorio costiero individuato nella zonizzazione del vigente P.R.G. nella “Zona G1 – Arenile demaniale marittimo” (art. 47 delle N.T.A. del P.R.G.) e più precisamente nel territorio comunale ricadente su demanio marittimo, dalla foce del Torrente Vibrata sino al confine con il Comune di Tortoreto.

3.2 Per ciò che non viene specificatamente disciplinato dalle presenti norme si rimanda:

- alla normativa nazionale e regionale riguardante il demanio marittimo ed in modo particolare al PDM regionale (approvato dal Consiglio Regionale con ~~verbale n. 141/1 del 29.07.2004~~ **Deliberazione n. 20/4 del 24.02.2015**);
- alle circolari del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti pertinente il settore demanio marittimo;
- al Codice della Navigazione e al suo Regolamento;
- alle Ordinanze Balneari annualmente emesse dalla “Direzione Turismo ed Attività Sportive Demanio Marittimo” della Regione Abruzzo e dalla Guardia Costiera;
- al Piano Territoriale Provinciale vigente;
- alla strumentazione urbanistica comunale vigente;

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

- agli elaborati grafici allegati;
- all'art. 19 del D.Lgs. 374/90.

Articolo 4 - Utilizzazione delle aree demaniali marittime

4.1 I tratti di litorale classificati come spiagge possono essere concessi in uso per fini turistico-ricreativi mediante ~~l'utilizzo di strutture fisse o mobili~~, attraverso l'installazione di **impianti fissi e mobili**.

4.2 ~~Sono strutture fisse quelle che, pur avendo carattere di rimovibilità, a fine stagione non sono rimosse.~~ Sono **impianti fissi** le strutture classificate "di facile rimozione", "di difficile rimozione" e le "pertinenze demaniali", permanenti per tutto l'arco dell'anno e dell'intero periodo di durata del rapporto concessorio. Sono considerati impianti fissi anche le strutture di ristorazione quali bar, ristoranti, chioschi ricomprese negli stabilimenti balneari, ancorché temporanee e/o stagionali e/o leggere che, indipendentemente dal periodo di utilizzo previsto nella concessione, risultino autorizzate ed assentite dal titolo concessorio pluriennale, le quali potranno permanere per tutto l'arco dell'anno fino alla scadenza del rapporto concessorio.

Tali strutture, fermo restando l'utilizzo temporaneo eventualmente prescritto dal titolo, potranno permanere sull'area concessa fino alla scadenza naturale della concessione, senza obbligo di rimozione stagionale. La presente previsione si applica anche alle strutture regolarmente autorizzate e ai titoli in essere rilasciati antecedentemente all'approvazione delle presenti modifiche di piano.

4.3 ~~Le strutture mobili sono quelle che a fine stagione sono effettivamente rimosse.~~


Sono **impianti mobili** le strutture accessorie (arredo esterno, parco giochi, attrezzature balneari, tendaggi, piattaforme mobili, tetti fonici, percorsi di mobilità e di accessibilità alla concessione), permanenti limitatamente alla stagione balneare, fatta eccezione per il corridoio di libero accesso alla battigia che deve essere mantenuto per tutto l'arco dell'anno (legge 27 dicembre 2006, n. 296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" e la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate).

4.4 ~~Le strutture mobili possono essere autorizzate esclusivamente durante la stagione balneare individuata dalla Regione.~~

Gli impianti mobili possono essere installati nel periodo indicato dalla Ordinanza balneare "allestimento/rimozione strutture mobili delle aree in concessione per attività balneare".

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

4.5 La classificazione delle opere "facile/difficile rimozione" è effettuata mediante perizia asseverata di tecnico abilitato in relazione alle caratteristiche strutturali dell'opera, modalità e tempi di realizzazione e rimozione, confermata dall'Ufficio tecnico competente in sede del procedimento istruttorio per il rilascio della relativa autorizzazione amministrativa.

4.6 La natura dell'atto concessorio (formale/licenza) è individuata sulla base della Tabella "Tipologia delle opere" allegata alla Circolare n. 120 del 24/05/2001 del Ministero dei Trasporti e della Navigazione.

4.7 4.5 L'arenile demaniale marittimo di Alba Adriatica è suddiviso da n. 3 fasce parallele alla battigia, così individuate:

- **Fascia 1 (Fascia di libero transito):** dalla battigia e sino alla profondità di circa ml. 5 in direzione ovest.

Questa fascia deve ~~essere tenuta libera da qualsiasi impianto o attrezzatura non finalizzata al salvataggio~~ rimanere al libero uso senza stazionamento fisso per fini talassoterapeutici. In deroga possono essere installate le postazioni (torrette) di salvamento o attrezzature finalizzate al salvataggio.

- **Fascia 2 (Fascia per talassoterapia):** dalla Fascia 1 sino al limite della fascia 3. ~~ed a ridosso degli stabilimenti balneari~~

Questa fascia è utilizzata per la posa ~~degli ombrelloni e degli altri sistemi di ombreggio ammissibili~~ delle attrezzature balneari (ombrelloni e sedie) degli ombrelloni e degli altri sistemi di ombreggio ammissibili. In deroga, dove non è possibile utilizzare la fascia per servizi, la zona per talassoterapia può essere destinata all'installazione di soli giochi mobili.


- **Fascia 3 (Fascia per servizi):** dalla Fascia 2 al limite Est delle corsie pedonali e ciclabili, ~~meglio identificate~~ come passeggiata (quest'ultima esclusa).

Questa fascia, considerate le prescrizioni della zona di rispetto della passeggiata, è utilizzata per la localizzazione dei manufatti ammissibili ~~fissi o mobili, per la sistemazione a verde con le eventuali piantumazioni e per la localizzazione degli altri servizi ammissibili~~ fissi o mobili, per la sistemazione a verde con le eventuali piantumazioni e per la localizzazione degli altri servizi ammissibili. In deroga, nelle zone con ridotta profondità a causa di fenomeni erosivi e/o conformazione naturale della costa, l'attrezzatura balneare (ombrelloni e sedie) può essere posizionata anche nella fascia servizi, compatibilmente con lo stato dei luoghi e le prescrizioni della zona di rispetto della passeggiata.

L'estensione delle fasce, articolata per ambito territoriale, è riportata negli elaborati progettuali del PDMC. Lo stato di fatto legittimamente realizzato è fatto salvo.

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Articolo 5 - Tipologie di insediamento


5.1 Nell'ambito dell'arenile demaniale posto sul territorio comunale di Alba Adriatica possono essere previsti i seguenti insediamenti:

- a) stabilimenti balneari, servizi di ristorazione (bar, ristoranti, chioschi), con strutture fisse e/o mobili; ~~spiagge libere non assegnabili in concessione~~
- b) impianti sportivi e ricreativi ad uso turistico; ~~stabilimenti balneari e servizi di ristorazione con strutture fisse e/o mobili~~
- c) impianti termali o per cure; ~~servizi spiaggia per strutture ricettive (alberghi, pensioni, residences, ecc.) e camping con strutture fisse e/o mobili come specificate nell'art. 10 della presente normativa~~
- d) punti di alaggio barche; ~~alaggio e sosta imbarcazioni da diporto con strutture fisse e/o mobili~~
- e) servizio di noleggio e/o locazione natanti ed imbarcazioni; ~~alaggio e sosta piccole imbarcazioni da pesca con strutture fisse e/o mobili~~
- f) uso di specchi acquei; ~~infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio~~
- g) infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio strettamente legate alla balneazione;
- h) edicole destinate alla vendita principale di giornali e periodici, secondaria di articoli da mare;
- i) concessioni per ombreggio e servizi balneari;
- j) circoli nautici;
- k) riserve naturali, zone di pregio ambientale e/o zone di riproduzione/dimora di fauna e flora protetta;

5.2 La concessione demaniale marittima può essere rilasciata anche per l'insediamento o l'esercizio di più tipologie tra loro compatibili.

Articolo 6 - Consistenza delle concessioni demaniali

6.1 Il perimetro e l'attribuzione delle Concessioni demaniali **esistenti** sono quelli risultanti dagli atti

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

presenti nel competente Ufficio Demanio Marittimo. Nel caso di successive modifiche nel perimetro e nella consistenza delle attuali concessioni sono applicabili le disposizioni del presente P.D.M.C. e delle sovraordinate normative.

12

Nel caso di mancata corrispondenza fra i limiti delle concessioni risultanti dai titoli concessori e quelli indicati sugli elaborati del PDMC, prevalgono le indicazioni dei titoli concessori.

6.2 L'estensione della profondità è variabile in relazione alla consistenza dell'arenile (avanzamento / arretramento del mare). Le variazioni della profondità dell'arenile, nei limiti del più o meno il 20% sono soggette a semplice adeguamento del canone concessorio, per le variazioni superiori al più o meno 20% oltre all'adeguamento del canone concessorio deve essere aggiornato il titolo concessorio (principio di oculata amministrazione e risparmio della P.A.). La consistenza della concessione è determinata con almeno due misurazioni della spiaggia durante l'arco dell'anno (inverno – estate).

6.3 ~~6.2~~ Nelle zone con ridotta profondità a causa di fenomeni erosivi è ~~È previsto lo spostamento previsto l'ampliamento temporaneo al fine di risolvere alcuni inconvenienti preesistenti e per utilizzare nel miglior modo la spiaggia. Le predette nuove posizioni sono individuate sugli elaborati grafici del presente PDMC.~~


I concessionari, la cui spiaggia è diminuita a causa del fenomeno erosivo, possono presentare istanza di autorizzazione all'ampliamento temporaneo dell'area in concessione demaniale secondo le modalità e i termini disciplinate da apposite delibere amministrative annuali, con le modalità meglio riportate al successivo *art.33*.

Articolo 7 – Zonizzazione

7.1 Il presente PDMC individua la seguente zonizzazione:

- a) Spiagge libere;
- b) Stabilimenti balneari;
- c) **Concessioni balneari per ombreggio e servizi balneari** ~~servizi di spiaggia per le strutture ricettive~~
- d) **Servizi di spiaggia per strutture ricettive - nuove aree di ombreggio**
- e) Alaggio e sosta imbarcazioni da diporto (**centro nautico**);
- f) Alaggio e sosta imbarcazioni da diporto (**centro velico**);

Progettista:
Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

- g) Alaggio e sosta piccole imbarcazioni da pesca;
- h) Infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio;
- i) **Aree per il gioco ed il tempo libero;**
- j) **Spiaggia riservata per il Fratino ed il Giglio di mare;**
- k) Zona di rispetto della passeggiata;
- l) **Altre tipologie di concessioni esistenti;**
- m) Passeggiata **ed aree di arredo urbano e verde pubblico attrezzato;**
- n) Parcheggi pubblici;
- o) **Pineta.**

Articolo 8 - Spiagge libere

8.1 Le spiagge libere, quantificate nella misura minima del 20% ~~riferita alla superficie delle spiagge in concessione dell'arenile con altra destinazione~~ **dell'estensione del fronte mare, con esclusione delle aree oggetto di divieto di balneazione permanente**, sono al servizio della pubblica balneazione. Per la posa degli ombrelloni non è possibile richiedere alcun corrispettivo e al calare del sole non potrà essere lasciata alcuna struttura ombreggiante o suppellettile. ~~Su tali aree l'Amministrazione Comunale si fa carico:~~

~~— della pulizia;~~

~~— del servizio di salvataggio;~~

~~— di allocare i necessari servizi igienici ed altri eventuali servizi supplementari;~~

~~— di sistemare le necessarie pavimentazioni, con elementi prefabbricati in legno spessorato, in plastica pesante o in cemento per consentire il passaggio anche di carrozzine;~~


~~— di provvedere eventualmente alla piantumazione di piccole parti dell'area stessa con essenze mediterranee.~~

I servizi su tali aree, per criteri di economicità e una migliore organizzazione, potranno essere affidati dall'A.C. a terzi nel rispetto delle vigenti normative.

Le spiagge libere potranno essere, a cura del Comune, dotate dei servizi minimi, anche di tipo igienico e vi dovranno essere garantiti il servizio di sorveglianza e salvataggio per la sicurezza dei bagnanti e la pulizia dell'arenile.

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Su tali aree non si offriranno servizi a pagamento e non potranno realizzarsi strutture in cui sia esercitata l'attività di pubblico esercizio (bar, ristoranti, ristorazione, ecc.).

~~8.2 Possono essere realizzati con strutture fisse solo i servizi igienici e mobili tutti gli altri eventuali servizi. Le strutture fisse e mobili non possono coprire più del 5% dell'area oggetto d'intervento. La superficie pavimentata dovrà essere contenuta nel 10% della singola area destinata a spiaggia libera.~~


La dotazione dei servizi minimi con volumi e tettoie non può coprire più del 5% dell'area totale destinata a spiaggia libera, con una superficie massima di mq 25 e la superficie coperta da piazzola/piattaforma non può superare il 15% dell'area totale destinata a spiaggia libera, con una superficie massima di mq 150.

~~8.3 Nella spiaggia libera posta a Nord ridosso della Babinopoli comunale è localizzata un'area attrezzata per cani. In essa vengono messi a disposizione sacchetti per la raccolta delle deiezioni e una fontana di acqua fresca per rinfrescare gli animali. A richiesta degli organi addetti al controllo i proprietari dei cani devono necessariamente esibire il libretto delle vaccinazioni.~~

~~8.3-8.4~~In tutte le zone destinate a spiaggia libera il Comune potrà autorizzare, per il periodo strettamente necessario all'evento, lo svolgimento di manifestazioni ed attività sportive temporanee organizzate dal Comune o da esso patrocinate, con la possibilità di installare manufatti accessori (tribune, servizi igienici mobili, ecc.) **durante e fuori la stagione balneare**, dotati dei requisiti della facile rimovibilità e muniti delle necessarie certificazioni sulla conformità alle normative di sicurezza in materia di pubblico spettacolo, previa richiesta dell'Autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 374/90.

Per tali interventi dovranno rispettarsi i seguenti parametri tecnici:

- a) La percentuale massima di superficie pavimentabile con materiale facilmente rimovibile dovrà essere contenuta nel 20% dell'area concessa e comunque mai superiore a mq. 250;
- b) La percentuale di superficie occupabile con volumi e coperture, escluse le sole tende in materiale tessile aperte lateralmente, dovrà essere contenuta nel 20% dell'area concessa e comunque mai superiore a mq. 250;
- c) L'altezza dei volumi e delle coperture di cui al precedente punto b) dovrà essere contenuta in ml. 4,50;
- d) La barriera visiva, costituita dai volumi e dalle superfici coperte di cui al precedente pt. b) deve essere contenuta nel 25% del fronte dell'area concessa;
- e) Non incidono sulla quantificazione dei precedenti parametri i palchi e le gradinate per spettatori realizzati con strutture portanti metalliche prefabbricate rimovibili;

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

f) Per la sicurezza dei frequentatori è possibile realizzare recinzioni che, in ogni caso, garantiscano almeno n. 2 liberi accessi laterali perpendicolari al mare, senza ostacoli, della larghezza minima di ml. 2,50. Per recinzioni che superano una lunghezza continua di m. 50.00, gli accessi laterali dovranno avere una misura minima di m. 5.00 ed il loro numero dovrà essere di volta in volta stabilito dall'Ufficio Demanio Marittimo Comunale in base alle necessità di ordine pubblico e di libera fruizione del litorale (comunque mai in numero inferiore a due).

Al termine della manifestazione ogni struttura o superficie pavimentata o recinzione o qualsiasi altro elemento dovrà essere rimossa e l'area dovrà tornare nello stato iniziale.

~~8.5 Ai canali di scolo esistenti sfocianti a mare dovranno essere garantiti il libero deflusso delle acque e l'ispezionabilità laddove intubati. È fatto divieto di realizzare costruzioni e manufatti entro una fascia di mt. 2,50, per ogni lato, misurata dalla mezzzeria del canale di scolo.~~

Articolo 9 - Stabilimenti balneari

~~9.1 Per~~ Lo stabilimento balneare è l'unità plurifunzionale di base delle attrezzature e dei servizi per l'attività turistico-balneare sul litorale: esso è costituito da un insieme organico di corpi edilizi, impianti, attrezzature e servizi atti a svolgere l'attività in esso ammesse in modo coordinato ed integrato, qualunque sia la struttura societaria di gestione, con buon livello qualitativo e con criteri alternativi e competitivi tra i diversi stabilimenti.


Nello stabilimento balneare sono ammessi manufatti edilizi fissi e mobili, impianti, attrezzature ed arredi da collocarsi nell'arenile secondo i criteri distributivi e nei limiti delle quantità stabilite dal presente piano.

~~una organizzazione di base atta a fornire i seguenti servizi:~~

- a) ~~Gli stabilimenti balneari dovranno essere dotati dei seguenti servizi obbligatori:~~ ~~obbligatori~~
- manufatto destinato a supportare la gestione dell'attività;
 - servizio completo per la balneazione (ombrelloni, sdraio, lettini, ecc.);
 - spazi attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti;
 - pulizia quotidiana della spiaggia;
 - sorveglianza in mare ad opera di bagnini qualificati;
 - servizi igienico-sanitari nella misura minima di due, **distinti per maschi e femmine (entrambi attrezzati per diversamente abili)**. Gli stessi sino ad massimo di due, non verranno conteggiati nella

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

percentuale di superficie coperta e pavimentata. Tali servizi, inoltre, dovranno risultare privi di ogni barriera architettonica, ed essere adeguatamente aerati, comprendenti ciascuno almeno un w.c. ed un lavabo adeguati per l'utilizzo da parte di persone diversamente abili, corrimani e maniglioni in prossimità degli apparecchi, uno specchio e porta con chiusura dall'interno a manopola in caso di emergenza apribile dall'esterno dotata di sistemi di apertura e chiusura automatica; le pavimentazioni devono avere requisiti e sicurezza antiscivolo e facilmente igienizzabili, il tutto secondo riferimenti normativi;

- docce all'aperto, dotate di piatto di raccolta, con erogazione di acqua fredda e/o calda (sempre dotati di sistemi a sensore), con possibilità di chiusura laterale attraverso pannelli trasparenti, questi ultimi dotati di certificazione antinfortunistica e dell'altezza massima di ml. 2,00 dal piano di imposta della doccia.

- cabine destinate a spogliatoio, prive di ogni barriera architettonica, fornite di attaccapanni, specchio, sgabello e porta con chiusura dall'interno dotata di sistemi di apertura e chiusura automatica per una superficie massima di mq 22,50, da non conteggiare nella percentuale di superficie coperta in numero non superiore ad 8, con la dimensione parallela al fronte non superiore a 2,25 m ed una larghezza non superiore a 2,50 mt, aventi un'altezza massima della sagoma di m 2,70 qualora distaccate dal manufatto principale. Si definisce altezza di sagoma l'altezza effettiva del manufatto misurata come differenza tra la quota di calpestio, misurabile dal piano pavimentato del manufatto e la quota più alta della copertura, ivi comprese cornici, parapetti o altri elementi.

- pavimentazioni per percorsi pedonali e di stazionamento;


- abbattimento delle barriere architettoniche relativamente a tutti i servizi presenti, da non conteggiare nella percentuale di superficie coperta e pavimentata. I percorsi per disabili saranno esclusi per larghezze non superiore a 1,20 ml e per tratti aventi lo sviluppo minore ai fini del raggiungimento dei servizi dello stabilimento balneare. Per cambio di direzione sono consentite superfici da 1.50 x1.50 mt.

b) facoltativi:

- servizio di ristorazione (snack bar, pizzeria, paninoteca, ristorante, ecc.);
- servizi di intrattenimento e pubblico spettacolo compatibili con la struttura balneare;
- rimessaggi destinati al ricovero delle attrezzature balneari;

volumi tecnici di dimensione strettamente necessaria e sufficiente ad ospitare gli impianti a cui sono destinati Volumi tecnologici della superficie massima di mq 9,00 da realizzarsi in accorpamento al blocco cabine o interrati con elementi prefabbricati facilmente removibili. Sino al concorrimento di 9 mq, qualora il volume tecnologico venga realizzato fuori terra, può essere computato all'interno della superficie massima da destinarsi a cabine. In tal caso, come pure nel caso che venga interrato, viene escluso dal computo della superficie massima copribile con volumi e tettoie.

Progettista:
Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

c) opere accessorie, tra cui:

- elementi di arredo urbano;

- spazi all'aperto per attività ginniche e relax, gioco dei bambini. Questi ultimi, qualora presentino superfici pavimentate, quali tappeti e/o mattonelle antitrauma, sono esclusi dal computo della superficie pavimentata sino ad un massimo di 150 mq. Tali pavimentazioni dovranno avere caratteristiche di antitrauma certificate EN 1177 o ASTM, atossicità certificate in base alla norma EN 71-3; antiscivolo testate secondo le norme UNI; drenaggio dell'acqua con capacità di 6 litri /min mq; i giochi posizionabili dovranno essere rigorosamente muniti di certificati di sicurezza e di produzione e di conformità alle normative vigenti; dovranno essere sottoposti a controlli e manutenzioni periodiche secondo un piano di manutenzione allegato alla dichiarazione di agibilità, nonché annualmente prima della riapertura dovrà essere inviata all'ufficio demanio apposita dichiarazione di avvenuto controllo e manutenzione secondo le direttive EN 1176-7.

- piscine e vasche idromassaggio della dimensione massima netta di mq. 45 con la presenza di cascate e giochi d'acqua; è consentita anche la realizzazione di piscine e vasche idromassaggio in forma congiunta tra concessioni adiacenti e ricadenti anche in una sola concessione, al fine di ottimizzare l'uso dell'arenile. La dimensione massima delle piscine e/o vasche idromassaggio, realizzate in forma congiunta, è portata a 90 mq netti. L'altezza massima dal fondo della vasca al pelo libero dell'acqua non potrà essere superiore ad 1,20 mt. Esse potranno essere totalmente incassate o emergenti dal piano di calpestio dell'arenile di non oltre 30 cm. Ogni vasca d'acqua potrà essere munita di un sistema di allarme e sicurezza a sensore di caduta in acqua, collegato con un istituto di vigilanza. Solo nel periodo invernale dovranno essere protette con sistemi di recinzione totalmente a giorno. La realizzazione di queste vasche può trovare spazio totalmente o parzialmente anche internamente al manufatto ai fini della realizzazione di piccoli centri benessere e talassoterapici, con la realizzazione anche di saune e giochi d'acqua. Nel caso venga occupata parte della superficie coperta del manufatto principale da vasche d'acqua, la superficie dello specchio d'acqua ricadente all'interno dello stesso, viene esclusa dalla superficie massima destinata allo specchio d'acqua.

- attrezzature ludico-ricreative all'aperto;


- installazione di un organismo fisso, avente una superficie massima di mq. 16, realizzato con strutture e finiture in materiali naturali (legno, paglia, palme, cannuciatto o tenda) ed aperto lateralmente. Tale organismo fisso dovrà essere incluso nei mq della superficie coperta massima consentita e costituirà barriera visiva. Per altezze, sporti e pergolati si rimanda all'articolo successivo 9.7.

Le superfici a verde, anche alberate, sono escluse dai dimensionamenti di cui ai successivi articoli 9.2 e 9.3, fino ad un massimo di mq. 100 e dovranno garantire un'organica integrazione con la struttura principale. Dovrà essere piantumata a verde naturale la zona di rispetto della passeggiata, come individuata nelle tavole di progetto, secondo i criteri riportati al successivo art. 14.

La relazione tecnica in forma asseverata dovrà riportare dettagliatamente le caratteristiche strutturali

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

dell'opera, per le strutture mobili, se presenti, il piano di montaggio e smontaggio con le dovute verifiche che attestino, qualora trattasi di opere non omologate, la vita utile e l'idoneità strutturale in relazione all'uso, quest'ultima da rinnovare annualmente.

9.2 La percentuale massima di superficie pavimentata non potrà superare il 20% dell'area concessa e con una superficie totale ammissibile non superiore a mq ~~250~~ 300. È concesso un incremento di tale superficie sino ad un massimo di 325,00 mq qualora si attuino i seguenti criteri costruttivi:

a) le superfici pavimentate di nuova realizzazione o in sostituzione di quelle esistenti vengano realizzate con sistema a secco di legno o di legno composito WPC. In particolare, oltre a percorsi privi di barriere architettoniche, comunque obbligatori, è obbligatorio in caso della richiesta del premio di superficie, prevedere degli ausili per i disabili sensoriali, al fine di consentire il movimento in autonomia e sicurezza, quali segnaletica tattile (composta da mappe, targhe e cartelli), percorsi tattili di guida a terra, segnaletica sonora, ausili visivi; sistemi di sostegno per le persone con deficit motori.

b) Vengano predisposte delle piazzole adeguatamente attrezzate ed arredate per la sosta delle persone diversamente abili.

I servizi di cui ai precedenti punti a) e b) dovranno essere garantiti per tutta la durata della concessione ed accertati mediante perizia giurata di tecnico abilitato e sopralluogo del tecnico responsabile dell'ufficio competente prima della presentazione della Segnalazione certificata di agibilità.


9.3 La percentuale di area copribile con volumi e superfici coperte, escluse le tende ombreggianti in materiale tessile, le cabine ed i servizi igienici di cui art. 9.1 comma a) non potrà essere superiore al 20% dell'area in concessione, con un'area coperta massima di mq 300. E' concesso un incremento di tale superficie sino ad un massimo di 325,00 mq qualora si attuino i seguenti criteri costruttivi: le strutture in ampliamento o le nuove realizzazioni vengano realizzate esclusivamente con materiali lignei, sia per i componenti strutturali, sia per gli elementi di tamponamento verticali ed orizzontali. In alternativa, per le sole strutture portanti, è consentito l'impiego di elementi di acciaio. Per le finiture sono consentiti solo materiali eco-sostenibili certificati (vetrate esclusivamente termocromatiche e protezioni in facciata con lamelle orientabili in materiale ligneo, materiali organici, materiali naturali) ed altresì muniti di certificati di prodotto quale EPD (dichiarazione ambientale di prodotto) o Ecolabel.

Nel caso di utilizzo dell'incremento di superficie copribile di cui al presente comma, è obbligatorio altresì l'utilizzo di pannelli solari termici e/o pannelli fotovoltaici, totalmente integrati in copertura che soddisfino totalmente il fabbisogno di acqua calda sanitaria ed il 30% del fabbisogno di energia elettrica. È fatto obbligo, in caso di riqualificazione, ristrutturazione o nuova installazione di impianti di illuminazione, l'impiego di corpi illuminanti a tecnologia led.

I rispettivi certificati di cui sopra dovranno essere allegati alla segnalazione certificata di agibilità.

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

9.4 I manufatti degli stabilimenti balneari, al fine di consentire l'espansione dell'onda massima di tempesta, devono essere staccati dal piano dell'arenile di almeno un metro, e comunque ad almeno 1,50 ml. rispetto alla quota l.m.m. misurata in riferimento ai capisaldi IGM 95, sistema di riferimento WGS84. A tal fine l'amministrazione comunale potrà in essere un sistema di capisaldi nelle zone limitrofe agli insediamenti turistici, tali da consentire la verifica della condizione sopra descritta. **L'esistente legittimato è fatto salvo. I manufatti in ampliamento dei complessi balneari legittimamente realizzati prima del 29/07/2004 possono essere posizionati alla stessa quota degli impianti originari, verificata l'idoneità strutturale come da norme tecniche vigenti per le costruzioni, dell'esistente, nonché per le sollecitazioni indotte dalle mareggiate, il tutto attraverso una perizia tecnica giurata da tecnico competente ed avallata da una allegata relazione di calcolo strutturale.**

9.5 La barriera visiva, costituita da volumi e superfici accessorie coperte, che superino l'altezza di m. 1,50 da terra, esclusi le tende ombreggianti in materiale tessile, le pergole, **gli impianti mobili ed il fronte occupato dalle cabine spogliatoio per un massimo di mt 4,00 (n. 2 file di cabine)**, non può superare il 25% del fronte concesso per le concessioni con fronte a mare superiore a mt 40,00 e del 30% per le concessioni con fronte a mare sino a mt 40,00.

9.6 L'altezza massima dei manufatti non potrà superare i m. 4,50, comprese le **eventuali strutture di protezione dei frequentatori (parapetti) di coperture accessibili ed utilizzate a solarium e/o attività ricreative**, misurabile dal piano pavimento del manufatto. Le coperture degli impianti fissi (stabilimento balneare) potranno essere utilizzate a solarium o **per attività turistiche e ricreative**, con l'installazione di impianti mobili, limitatamente alla stagione balneare e/o utilizzate per la installazione di tecnologie per la produzione di energia (energie rinnovabili) quali tetti fotovoltaici **da realizzare esclusivamente totalmente integrati**. ~~Sui terrazzi di copertura è esclusa l'installazione di ulteriori opere fisse o accessorie (compresi torrini di accesso e tende ombreggianti), sono ammissibile solo ombrelloni, tavoli, sedie, sdraio, lettini e parapetti a giorno a garanzia della sicurezza dei frequentatori.~~


9.7 Sono esclusi dal computo della Superficie coperta le pensiline a sbalzo nella misura massima dell'oggetto pari a 1,20 mt ed i pergolati della superficie massima di 60 mq, purché non siano coperti da elementi fissi di copertura in quanto non consentiti. Sono installabili solo tende ad onda o avvolgibili in tela, non plastificati, incannicciati e simili.

Gli sporti di gronda sono consentiti nella misura massima di 50 cm misurata come proiezione sul piano orizzontale e per un'altezza massima di 50 cm, da conteggiare nei limiti dell'altezza massima dei manufatti.

9.8 Quanto legittimamente concesso o legittimamente sanato è da considerarsi struttura fissa e, quindi, fatto salvo sino al successivo intervento di demolizione e ricostruzione. Nel caso di manutenzione ordinaria e straordinaria o di ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione del manufatto esistente, possono essere conservate le superfici coperte esistenti, le

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

altezze, le barriere visive anche se superiori ai parametri stabiliti dal presente Piano, ~~con graduale allineamento ai parametri di cui.~~

9.9 In luogo ed oltre gli ordinari ombrelloni, sull'arenile in concessione è consentita l'installazione di ombrelloni di grandi dimensioni con un diametro massimo di mt. 6,00 ed altri sistemi di ombreggio, aperti su tutti i lati, di facile rimozione.

9.10 Nel periodo invernale (individuato dall'Ordinanza balneare annuale), possono essere installati sistemi di protezione non impattante a tutela dei complessi balneari, (manufatto principale ed aree circostanti), che non impediscano la vista del mare, ad una distanza massima di m 3 dal manufatto principale e dai manufatti accessori.


Nell'ambito della concessione possono essere individuate altresì, specifiche aree da recintare, aventi una superficie massima di mq. 150 e comunque non superiore al 5% dell'area concessa. Le predette aree devono essere individuate entro i limiti della barriera visiva, sul lato mare ed a ridosso dei manufatti esistenti al fine di non compromettere ulteriormente la vista del mare. Le concessioni con profondità inferiore a m. 30 possono collocare tali aree ai lati dei manufatti esistenti.

La delimitazione è ammissibile con sistemi a giorno non impattanti (rete metallica plastificata e/o altro materiale simile con maglia non inferiore a millimetri 100) di altezza non superiore a ml. 1,80, con finalità di protezione e salvaguardia delle strutture esistenti e regolarmente autorizzate, per il solo periodo invernale con divieto assoluto di recintare l'intera concessione. Le recinzioni non dovranno in alcun modo inibire l'accesso all'arenile, dovranno interessare solo i manufatti. Deve comunque essere garantito il libero accesso al mare con percorsi adeguati all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Nel periodo invernale possono essere installati, ancora, sistemi di protezione non impattanti in aderenza di portici, verande, e piattaforme coperte, mediante utilizzazione di rete metallica, grigliati, pannelli rigidi, fissati alle strutture esistenti, in armonia con l'aspetto architettonico del complesso e/o ambiente circostante. Nel caso di utilizzo di pannelli rigidi, gli stessi devono essere colorati in tema dell'ambiente circostante.

Nell'ambito delle stesse concessioni, ove presenti le vasche idromassaggio e le piscine, ai fini della sicurezza e tutela della pubblica incolumità, le stesse possono essere delimitate con sistemi di protezione a giorno.

Le eventuali delimitazioni, anche se provvisorie, devono rispondere alle vigenti norme di sicurezza. Il concessionario è tenuto a comunicarlo all'ufficio urbanistica ed all'agenzia delle dogane e laddove ricorre a munirsi delle dovute autorizzazioni degli Enti competenti e a rimuoverle tempestivamente nel caso di richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale.

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Articolo 10 Concessioni per ombreggio e servizi balneari

21


10.1 La concessione demaniale dovrà essere intestata e collegata alla struttura ricettiva e non potrà essere ceduta separatamente, né potranno essere autorizzati subingressi tranne nel caso di cessione della struttura ricettiva alla stessa società o persona fisica subentrante. In caso di cessazione definitiva dell'attività ricettiva a cui è collegata, la concessione demaniale si intenderà automaticamente decaduta e dovrà essere prontamente restituita alla disponibilità del demanio che la riassegnerà ad altra struttura turistico-ricettiva, mediante le normali procedure di legge. Sono da intendersi applicabili le norme che regolano i casi di sospensione dell'attività ricettiva e della concessione demaniale nelle forme e procedure disciplinate dal Codice della Navigazione e dal suo Regolamento attuativo.

10.2 Le concessioni per ombreggio e servizi balneari potranno avere:

- n° 8 cabine spogliatoio, in un unico corpo di fabbrica, della superficie massima coperta di 22,50 mq delle stesse caratteristiche previste per gli stabilimenti balneari, da escludersi dal computo della superficie occupabile;
- Volumi tecnologici della superficie massima di mq 9,00 da realizzarsi in accorpamento al blocco cabine o interrati con elementi prefabbricati facilmente removibili. Tale superficie, qualora il volume tecnologico venga realizzato fuori terra, può essere computato all'interno della superficie massima da destinarsi a cabine. In tal caso viene escluso dal computo della superficie massima occupabile con volumi e tettoie.
- n° 2 servizi igienico-sanitari distinti per maschi e femmine (per diversamente abili), da non conteggiare nella percentuale di superficie occupata, privi di ogni barriera architettonica, adeguatamente aerati, comprendenti ciascuno almeno un wc ed un lavabo adeguati per l'utilizzo da parte di persone diversamente abili, corrimani e maniglioni in prossimità degli apparecchi, uno specchio e porta con chiusura dall'interno a manopola in caso di emergenza apribile dall'esterno dotata di sistemi di apertura e chiusura automatica; le pavimentazioni devono avere requisiti e sicurezza antiscivolo ed facilmente igienizzabili, il tutto secondo riferimenti normativi; opere accessorie, per un massimo di superficie occupabile pari a mq 150 per le concessioni con fronte sino a 20 ml e mq.250 per le concessioni con fronte lineare superiore a 20 ml, da realizzarsi obbligatoriamente nella fascia 2, quali:
- piscine e vasche idromassaggio della dimensione massima netta di mq. 45 con la presenza di cascate e giochi d'acqua; è consentita anche la realizzazione di piscine e vasche idromassaggio in forma congiunta tra concessioni adiacenti e ricadenti anche in una sola concessione, al fine di ottimizzare l'uso dell'arenile. La dimensione massima delle piscine e/o vasche idromassaggio, realizzate in forma congiunta, è portata a 90 mq netti. L'altezza massima dal fondo della vasca al pelo libero dell'acqua non potrà essere superiore ad 1,20 mt. Esse potranno essere totalmente

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

incassate o emergenti dal piano di calpestio dell'arenile di non oltre 30 cm. Ogni vasca d'acqua potrà essere munita di un sistema di allarme e sicurezza a sensore di caduta in acqua, collegato con un istituto di vigilanza. Solo nel periodo invernale dovranno essere protette con sistemi di recinzione totalmente a giorno.

22

- , un gazebo ad ombreggio avente una superficie coperta massima di mq. 16, aperto su tutti i lati e realizzato con le seguenti caratteristiche e materiali:

- struttura totalmente a secco di legno o acciaio, finiture in materiali eco-sostenibili certificati ed altresì muniti di certificati di prodotto quale EPD (dichiarazione ambientale di prodotto) o Ecolabel. Sono ammessi tendaggi esclusivamente in materiale tessile ai fini di creare ulteriori ombreggi su tutti i lati.

- L'altezza massima consentita per la sagoma del manufatto è di m 2,60 internamente e m 2,90 esternamente. Si definisce altezza di sagoma l'altezza effettiva del manufatto misurata come differenza tra la quota di calpestio e la quota più alta della copertura, ivi comprese cornici, parapetti o altri elementi.

-

In caso di realizzazione di manufatti in forma congiunta, l'attuazione dell'intervento è subordinata alla sottoscrizione e presentazione di un progetto unitario ed alla stipula di un apposito atto d'obbligo, al fine di garantire la continuità dell'utilizzo congiunto anche in caso di cessione della concessione demaniale ove è ubicato il manufatto.

Il titolo abilitativo risulterà unico e cointestato fra i concessionari partecipanti al progetto unitario.


Per la superficie pavimentata valgono i criteri riportati nell'articolo degli stabilimenti balneari, con una superficie massima realizzabile di mq 150, ampliabile di 50 mq secondo i criteri premiali riportati al punto 9.2 delle presenti Norme.

Dovranno obbligatoriamente prevedersi:

- servizio completo per la balneazione (ombrelloni, sdraio, lettini, ecc.);
- pulizia quotidiana della spiaggia e sorveglianza in mare ad opera di bagnini qualificati;
- percorsi di accesso ai servizi e al mare della larghezza minima di ml. 1,50, in lastre di cemento, quadri o in listoni di legno o materiale plastico, per facilitare l'accesso ai portatori di handicap;
- ombreggio con la posa di n. 1 ombrellone per camera, suite, alloggio, ecc. registrati;
- docce all'aperto, dotate di piatto di raccolta, con erogazione di acqua fredda e/o calda, (sempre dotati di sistema a sensore), con possibilità di chiusura laterale attraverso pannelli trasparenti, questi ultimi dotati di certificazione antinfortunistica e dell'altezza massima di ml. 2,00 dal piano

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

di imposta della doccia;

- cestini per la raccolta di rifiuti spazi attrezzati per la raccolta differenziata dei rifiuti. Il dimensionamento delle piscine potrà essere aumentato del 50% nel caso di realizzazione congiunta tra concessionari adiacenti

23

10.3 È ammessa la piantumazione di alberi ed arbusti che potrà avvenire nella fascia n. 3 individuata dal presente PDMC, a condizione che sia salvaguardata l'osservabilità della linea doganale. **Le superfici a verde, anche alberate, sono escluse dai dimensionamenti riguardo la superficie occupabile e pavimentata, fino ad un massimo di mq. 100 e dovranno garantire un'organica integrazione con la struttura principale.**

Dovrà essere piantumata a verde naturale la zona di rispetto della passeggiata, come individuata nelle tavole di progetto, secondo i criteri riportati al successivo art. 14.

Articolo 10 bis – Nuove aree di ombreggio


10 bis.1 Per ottimizzare lo spazio a disposizione dell'arenile demaniale e rispondere possibilmente alla domanda degli operatori turistici che risultano sprovvisti dei servizi di spiaggia, con apposita campitura, sono individuati e nuove aree comparti destinati esclusivamente all'ombreggio per le strutture turistico-ricettive nei tratti di arenile che non presentino un evidente e grave fenomeno erosivo come riportato dal Piano di difesa della costa.

~~Solo i titolari delle strutture~~ **Le strutture** turistico-ricettive ammesse alla richiesta delle concessioni demaniali di cui al presente comma sono: ~~esistenti~~ alberghi, residence turistico-ricettivi (R.T.A.), campeggi, villaggi turistici, che dimostrino che dalla nascita della struttura turistico-ricettiva, anche intestata ad altro soggetto giuridico/privato, alla data di domanda per la richiesta di nuova concessione demaniale, non abbia mai avuto una concessione demaniale ad esse riconducibile anche attraverso società controllate e collegate o attraverso società subentranti per cessione di rami d'azienda. ~~che sono da sempre sprovviste di concessione demaniale, possono richiedere al Comune una Concessione Demaniale per Posa di Ombrelloni di grandezza rapportata alle esigenze della struttura ricettiva e, comunque, avente contemporaneamente una superficie non superiore a mq 16 per ogni camera o unità abitativa ed un fronte mare in ogni caso non superiore a 50 metri lineari. Fanno eccezione le sole strutture ricettive (villaggi turistici, campeggi e grandi alberghi) che hanno la potenzialità di ospitare oltre 600 persone, per le quali la lunghezza del fronte mare può raggiungere, sempre in rapporto alle esigenze della struttura e nel caso di riscontrata disponibilità di arenile da parte dell'Amministrazione Comunale, un massimo di mt.100,00.~~

10 bis.2 ~~Le concessioni demaniali di cui al punto precedente verranno assegnate nei tratti di arenile destinati ai "Servizi di spiaggia per le strutture ricettive". L'assegnazione delle nuove concessioni demaniali avverrà mediante pubblicazione di apposito bando predisposto sulla base del~~ Sarà prerogativa dell'Amministrazione Comunale, qualora lo ritenga opportuno e tramite avviso pubblico che dovrà avere larga diffusione nel territorio comunale con periodo di affissione di almeno 30 giorni

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

~~consecutivi, decidere quali aree potranno essere assegnate alle strutture ricettive. Le modalità di richiesta delle concessioni demaniali da parte degli aventi diritto saranno disciplinate secondo le procedure e i requisiti contenuti nel Bando Tipo Regionale allegato alla presente normativa bando i cui termini e modalità verranno stabiliti con successivi provvedimenti amministrativi. Per le concessioni demaniali così ottenute valgono le norme contenute nel primo comma del presente articolo.~~

10 bis.3 I parametri e le tipologie delle strutture ed attrezzature ammissibili sono quelle disciplinate al precedente art. 10.

10 bis.4 Ciascun comparto individuato nella planimetria di progetto sarà attuato mediante progetto unitario, con l'individuazione di un solo blocco servizi ed opere accessorie, dimensionati secondo i parametri e le tipologie previste dal presente art. 10.

10 bis.5 ~~10.6~~ Fintanto che l'Amministrazione Comunale non assegni in concessione le aree alle strutture turistico-ricettive come sopra specificate, le stesse sono da intendersi quali spiagge libere al servizio della pubblica balneazione senza ulteriore atto o comunicazione.

~~10.7 La suddivisione in Unità di Intervento delle aree destinate alle strutture ricettive è da considerarsi indicativa, per cui l'Amministrazione Comunale, in base al numero di richieste pervenute o alle esigenze di ombreggio delle strutture turistico-ricettive, può modificare la suddivisione stessa (aumentandone o diminuendone il numero, modificandone la misura del fronte mare) senza che ciò costituisca a nessun titolo variante al P.D.M.C.~~

~~10.8 Ai canali di scolo esistenti sfocianti a mare dovranno essere garantiti il libero deflusso delle acque e l'ispezionabilità laddove intubati. E' fatto divieto di realizzare costruzioni e manufatti entro una fascia di mt. 2,50, per ogni lato, misurata dalla mezzoria del canale di scolo.~~


Articolo 11 - Alaggio e sosta imbarcazioni da diporto

11.1 Le zone risultano individuate nella planimetria di progetto:

- a) **Centro velico**, destinato all'alaggio e sosta di imbarcazioni a vela e gommoni di supporto all'attività velica. La concessione su detta area potrà essere concessa a circoli operanti sul territorio comunale ed affiliati alla F.I.V. (Federazione Italiana Vela).

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

b) **Centro nautico**, destinato all'alaggio e sosta di imbarcazioni a motore fuori bordo da 3 a 5 mt.

L'area adibita alla sosta potrà accogliere un massimo di 20 imbarcazioni e potrà essere attrezzata con colonnine con acqua ed elettricità. La concessione su detta area potrà essere concessa tramite bando secondo i termini e forme di legge.

25

11.2 Alla cessazione dell'attività dell'assegnatario l'area demaniale tornerà disponibile per l'assegnazione ad altro soggetto aventi le caratteristiche su esposte. Non potranno essere autorizzati subingressi.

11.3 Per il **Centro Velico** è ammessa la realizzazione di manufatti in materiale prefabbricato di facile rimozione per la localizzazione di servizi inerenti all'attività del circolo quali servizi igienici, docce, spogliatoi, pronto soccorso, locali per deposito e immagazzinamento delle attrezzature, uffici di segreteria, ricezione e servizi di ristoro per gli associati.

Gli indici previsti sono i seguenti:

- Superficie copribile con volumi e tettoie: mq. 250;
- Altezza Massima manufatto: ml. 4,50 comprese le strutture di protezione;
- Distanze minime dal limite della concessione: ml. 2,50;
- Strutture ombreggianti (ombrelloni o altri sistemi di facile rimozione e da rimuovere a fine stagione balneare): mq. 100;
- La barriera visiva, costituita dai volumi e dalle superfici coperte deve essere contenuta nel 25% del fronte dell'area concessa;


È consentita, inoltre la realizzazione di:

- Corridoi di lancio, scivoli a mare e passerelle per il varo ed alaggio delle imbarcazioni con l'utilizzo di lastre in materiale prefabbricato, poggiate sulla sabbia dell'ampiezza massima di ml. 3,00;
- Passerelle sul contorno del volume principale e delle tettoie della larghezza di ml. 2,00 realizzate con elementi prefabbricati e facilmente rimovibili sistema a secco di legno o di legno composito WPC.
- Nelle aree interdette, anche temporaneamente, al libero transito di persone può essere autorizzato l'uso di mezzi meccanici per alaggio e trasporto imbarcazioni.

11.4 Per il **Centro Nautico** ove lo stato dei luoghi e la conformazione della costa lo permettano, è ammessa la realizzazione di piccoli manufatti con materiali conformi a quanto prescritto all'art. 9 in materiale prefabbricato di facile rimozione per la localizzazione di servizi inerenti all'attività del centro

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

quali: servizio igienico, doccia, spogliatoio, deposito di attrezzature e ufficio.

Gli indici previsti sono i seguenti:

- Superficie copribile con volumi e tettoie: mq. 35;
- Altezza Massima manufatto: ml. 4,00 comprese le strutture di protezione;
- Distanze minime dal limite della concessione: ml. 2,50;
- Strutture ombreggianti: mq. 30;

È consentita, inoltre la realizzazione di:

- Corridoi di lancio e scivoli a mare per il varo delle imbarcazioni con l'utilizzo di lastre in materiale prefabbricato, poggiate sulla sabbia dell'ampiezza massima di ml. 3,00;
- Passerelle realizzate con sistema a secco di legno o di legno composito WPC con le medesime caratteristiche costruttive del precedente punto per l'alaggio delle imbarcazioni;
- Passerelle sul contorno del volume accorpato principale e delle tettoie della larghezza di ml.

2,00 realizzate con elementi prefabbricati e facilmente rimovibili.

- Salva eccezionale specifica autorizzazioni dell'Ufficio Demanio Marittimo Comunale, nell'area è interdetto l'uso di mezzi meccanici per la movimentazione delle imbarcazioni.


11.5 Le aree dovranno essere tenute in perfetto stato igienico sanitario a cura dei concessionari.

L'accertamento, da parte degli organi preposti al controllo, di carenze igienico-sanitarie, se non risolte immediatamente, comporta la revoca della concessione demaniale.

11.6 In tali aree non possono essere in alcun modo esercitate attività di pubblico esercizio rivolto alla collettività.

Articolo 12 - Alaggio e sosta piccole imbarcazioni da pesca

12.1 La zona individuata sui grafici del PDMC con apposita campitura è destinata all'alaggio e alla sosta di piccole imbarcazioni da pesca.

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

12.2 In tale zona sarà possibile la realizzazione di piccoli manufatti accorpata, al servizio di chi svolge lavoro regolare di pescatore, previa formazione di un progetto unitario d'iniziativa pubblica che ne preveda l'articolazione, la tipologia, i materiali e i colori. Il Consiglio Comunale con proprio successivo atto provvederà ad approvare tale progetto, una volta ottenuti tutti i pareri e/o autorizzazioni necessarie.

27

12.3 Gli indici previsti per la zona sono:

- Superficie coperta accorpata complessiva: mq. 60,00;
- Lato minore, da posizionarsi perpendicolarmente al mare $\leq \leq$ ml. 5,00;
- Superficie coperta con tende in tela con struttura leggera appoggiata al suolo: mq. 60,00;
- Altezza volumi: ml. 4,00
- Distanza dal confine della concessione: ml. 2,50.

I manufatti per il servizio alla pesca saranno realizzati dall'Amministrazione Comunale previa acquisizione della dovuta Concessione Demaniale e successivamente assegnati in uso ai pescatori in possesso di titolo abilitante rilasciato dall'Autorità Marittima, con atto di Giunta Comunale.

Per la promozione dell'attività, l'assegnazione avverrà a titolo gratuito, mentre sarà a carico degli utilizzatori il pagamento delle utenze e la manutenzione delle strutture assegnate.

L'assegnazione dell'uso gratuito è personale e, quindi, decade automaticamente alla cessazione del predetto titolo abilitante.


12.4 L'apposizione di corridoi di lancio, di passerelle e quanto altro necessario per lo svolgimento dell'attività sarà a cura degli assegnatari, previa presentazione di denuncia di inizio attività ed ottenimento dei dovuti nulla-osta.

12.5 Le aree dovranno essere tenute in perfetto stato igienico-sanitario; non dovranno essere lasciati abbandonati sulla spiaggia rifiuti di pesca, cordame, reti, ecc.

L'accertamento, da parte degli organi preposti al controllo, di carenze igienico-sanitarie, se non risolte immediatamente, comporta la revoca dell'assegnazione in uso di manufatti e delle aree concesse dall'Amministrazione Comunale.

12.6 Nella stagione balneare dovrà essere lasciata sgombra la fascia n. 1 individuata dal presente PDMC.

Progettista:
Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

12.7 In tali aree in alcun modo non possono essere esercitate attività di pubblico esercizio sia per i propri soci che per la collettività.

28

Articolo 13 - Infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio

13.1 Sono le aree, individuate con tratteggio sulla cartografia del PDMC, che possono prevedere l'uso del demanio marittimo, previa acquisizione di autorizzazioni e/o concessioni demaniali, per i seguenti servizi pubblici o di interesse pubblico:

- a) Servizi di supporto all'attività balneare (tra cui servizi sanitari e di pronto intervento, servizio di salvataggio, informazione turistica, luoghi di relax, impianti terapeutici, **parchi gioco, ecc. anche accorpati in un'unica struttura**);
- b) Esercizio durante la stagionale balneare del commercio su aree pubbliche nelle aree demaniali marittime, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 135/99 e s.m.i.;
- c) Servizi sociali legati al mondo giovanile e degli anziani.


13.2 Nel periodo in cui tali aree per infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio non ospitano le attività o i servizi sotto elencati sono da intendersi destinate a spiaggia libera a servizio della pubblica balneazione. Le strutture per le manifestazioni potranno essere posizionate esclusivamente per il periodo necessario allo svolgimento della manifestazione prevista ed autorizzata dal Comune.

13.3 I **servizi di supporto all'attività balneare**, di cui al punto b) del precedente comma 13.1, sono attuati tramite approvazione di Progetti Unitari d'iniziativa pubblica o privata (previa acquisizione del relativo titolo concessorio demaniale marittimo) da parte del Consiglio Comunale. Per tali interventi si applicano gli ~~stessi~~ ~~precedente comma 3~~ ~~successivo~~ ~~comma 4~~ del presente articolo.

13.4 Per l'esercizio del commercio, di cui al punto e) b) del precedente comma 13.1, esercitato in tali aree per limitati periodi di tempo nel corso della stagione balneare, la percentuale massima di superficie pavimentabile con materiale facilmente rimovibile dovrà essere contenuta nel 20% dell'area utilizzata e comunque mai superiore a mq. 250; è possibile installare i servizi igienici occorrenti. Dovranno sempre essere lasciati ai lati dell'area due passaggi pedonali di almeno m. 5.00 di larghezza; nel caso di occupazione dell'area per almeno un fronte continuo di m. 50.00, dovrà essere previsto un ulteriore passaggio pedonale centrale di almeno m. 5.00 o più di uno a discrezione dell'Ufficio Demanio Marittimo Comunale.

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

13.5 I **servizi sociali**, di cui al punto c) del precedente comma 13.1, sono attuati tramite approvazione di Progetti Unitari d'iniziativa pubblica da parte de Consiglio Comunale. Per tali interventi si applicano gli stessi indici del precedente comma 2-4 del presente articolo.

29

13.6 Al fine di scongiurare un diffuso e massiccio utilizzo edificatorio delle aree demaniali, in una stessa area per "infrastrutture pubbliche o di pubblico servizio", come perimetrata con tratteggio sulle planimetrie ed identificata da un numero, la superficie realizzabile per volumi e coperture è complessivamente pari a mq. 250 così come quella per pavimentazioni, al pari della barriera visiva che deve essere contenuta nel 25% del fronte dell'intera area, anche nel caso di più interventi separati. Sarà compito dell'Amministrazione Comunale, per quanto possibile e nel caso di interventi proposti da diversi richiedenti, accorpate le volumetrie in un unico manufatto al fine di contenere l'ingombro visivo e planimetrico.

13.7 Con apposita campitura e numerazione, sono individuate n. 4 aree destinate al gioco e al tempo libero. Su tali aree possono installarsi attrezzature temporanee, nella sola stagione balneare, per lo svago e il tempo libero a partire dalla linea est della fascia di rispetto. Sulle tavole del PDMC sono individuate la loro collocazione e riguardano concessioni preesistenti con ubicazione prevalentemente perpendicolare alla linea di costa. La barriera visiva, costituita da volumi e superfici accessorie coperte che superino l'altezza di m. 1,50 da terra, non può superare il 25% del fronte dell'intera spiaggia libera su cui sono ubicate le predette aree. Può essere realizzato con struttura fissa il solo servizio igienico-sanitario. **E' consentito il mantenimento dell'impiantistica posizionata a terra e di eventuali elementi di fondazione che dovranno rimanere completamente insabbiati e conteggiati nei parametri della superficie pavimentata. È altresì consentito il mantenimento della pavimentazione e di eventuali pali di illuminazione assenti.**

~~13.8 Considerato che con questo PDMC sono state previste nuove individuazioni di dette aree, sino all'approvazione definitiva del presente Piano del Demanio Marittimo Comunale occorre fare riferimento alle previsioni del previgente Piano di Utilizzazione dell'Arenile (PUA).~~


~~13.8~~**13.9** Ai canali di scolo esistenti sfocianti a mare dovranno essere garantiti il libero deflusso delle acque e l'ispezionabilità laddove intubati. E' fatto divieto di realizzare costruzioni e manufatti entro una fascia di mt. 2,50, per ogni lato, misurata dalla mezzera del canale di scolo.

Articolo 14 - Zona di rispetto della passeggiata

14.1 La fascia di rispetto della passeggiata (**fascia 3**), individuata sulle planimetrie del PDMC, ha il compito di salvaguardare l'eventuale espansione dell'attuale passeggiata (pista ciclabile, verde e servizi pubblici). In detta fascia non sono ammesse costruzioni (sia stabili che rimovibili che temporanee), tettoie, recinzioni, cancellate e qualsiasi altra installazione di dimensioni non modeste

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

e provvisorie, pavimentazioni eccedenti il singolo accesso e i previsti corridoi di accesso al mare. ~~E' fatto, inoltre, assoluto divieto di rimuovere le piantumazioni esistenti entro la fascia di rispetto o modificarne il disegno e la forma o pregiudicarne l'aspetto. Tali piantumazioni dovranno essere salvaguardate e, nel caso fossero state rimosse, dovranno essere ripristinate a cura e spese del concessionario secondo il disegno originario e sotto il controllo dell'Amministrazione Comunale; nel caso di sostituzione dovrà provvedere direttamente l'Amministrazione Comunale.~~ Alla fine della stagione balneare la fascia di rispetto della passeggiata deve risultare completamente libera da qualsivoglia installazione, ~~escluse le predette ammesse pavimentazioni.~~, esclusi i percorsi di accesso, i sottoservizi e gli elementi di illuminazione.

30


14.2 I concessionari possono usare detta fascia esclusivamente per:

- collocazione di tavoli e sedie da parte di stabilimenti balneari;
- strutture mobili stagionali di modeste dimensioni, non computabili nei parametri specificati per la singola Zona, da rimuovere alla fine della stagione balneare o, comunque, per disposizione dell'Amministrazione Comunale;
- parcheggio di biciclette, senza la realizzazione di alcuna pavimentazione.

14.3 Per le aree già possedute in concessione dai privati, che il P.D.M.C. prevede come aree ricadenti entro la fascia di rispetto della passeggiata, il Comune può in qualsiasi momento, ~~revocare~~ modificare e ridefinire il limite Ovest delle concessioni, con revoca parziale ai sensi dell'art. 42 del C.N. e richiedere agli enti competenti di assegnargli in concessione le predette aree per l'uso previsto dal P.D.M.C. In tal caso il concessionario è tenuto a restituire la parte di concessione demaniale marittima richiesta alla competente Capitaneria di Porto. In ogni caso, a partire dal momento della conclusione formale della procedura di cessione dell'area, ovvero della procedura di assegnazione in concessione al Comune, il titolo concessorio demaniale posseduto dal precedente privato concessionario, per la parte in questione, sarà da intendersi automaticamente ~~a g g i o r n a t o~~ senza ulteriori formalità e i concessionari potranno solo usufruire della riduzione del canone demaniale proporzionalmente alla superficie sottratta.

Articolo 15 – Passeggiata ed aree di arredo urbano e verde pubblico attrezzato

15.1 Tali spazi sono individuati dalla passeggiata, posta tra la fascia di rispetto e il parcheggio pubblico, composta dalla pista pedonale e ciclabile, dalle rotonde, dalle pinete di Villa Fiore, dai Piazzali Montale e Quasimodo, dal verde pubblico, dal percorso sulla sponda della foce del torrente Vibrata.

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

15.2 Le trasformazioni previste in questa Zona sono subordinate alla redazione di specifici progetti da approvarsi in Consiglio Comunale, in seguito al conseguimento dei dovuti nulla osta e autorizzazioni prescritte.

31

15.3 Sono previste esclusivamente:

- il mantenimento delle attuali specifiche destinazioni d'uso e nuove destinazioni d'uso complementari, compatibili con la tutela ambientale;
- la manutenzione ordinaria e straordinaria di quanto esistente;
- la realizzazione di opere di arredo urbano e gioco per bambini;
- la realizzazione di nuove pavimentazioni e protezioni;
- la realizzazione di opere di architettura dell'acqua e piccole opere marittime in legno (piattaforme per bilance) nei pressi della foce del torrente Vibrata;
- la realizzazione di opere di illuminazione pubblica che rimuovono l'inquinamento luminoso;
- la piantumazione di essenze mediterranee compatibili con l'ambiente;
- la ristrutturazione e l'ampliamento delle aree verdi;
- la realizzazione delle opere occorrenti a garantire la sicurezza dei cittadini;
- la realizzazione di opere relative all'abbattimento delle barriere architettoniche.

Articolo 16 - Parcheggi pubblici


16.1 L'Amministrazione Comunale è tenuta a mantenere a proprie cura e spese in perfetto stato di efficienza la segnaletica sia interna che esterna del parcheggio, i dispositivi di sicurezza e provvedere affinché i parcheggi siano conservati puliti e decorosi.

16.2 L'Amministrazione Comunale potrà esercitare, nelle forme e nei tempi che riterrà più opportuni, ogni forma di controllo e vigilanza sul parcheggio.

16.3 Nel caso di istituzione di parcheggi a pagamento, con le modalità ritenute opportune, le autovetture per accedere al posteggio dovranno essere munite di appositi ticket (scheda gratta e sosta o ricevuta distribuita da appositi parcometri o addetti al parcheggio). Nel caso di riscontrate

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

inadempienze verranno conseguentemente applicate da parte del Comune le previste sanzioni.

Articolo 17 – Pineta: giochi e percorsi naturalistici

17.1 Le aree che comprendono le pinete poste ad ovest del tratto di arenile compreso tra via Emilia e via Adda sono destinate a parco urbano e in tali aree dovrà prevalere il carattere naturalistico.

È consentita:

- l'installazione di attrezzature ricreative e sportive, giochi per bambini ed arredo urbano **rigorosamente** di legno (*vedi allegato T.10*);
- percorsi vita a terra e su palificate previo sviluppo di un progetto di fattibilità e acquisizione delle autorizzazione degli enti di competenza (*vedi allegato T.10*);
- struttura mobile quale punto di informazione turistica di carattere istituzionale e per la gestione del parco e delle attrezzature. Tale chiosco da realizzare in materiale ligneo potrà avere le dimensioni massime di 24 mq ed un'altezza non superiore ai 2.60 mt.
- La realizzazione potrà avvenire anche in forma congiunta pubblico-privata a mezzo di apposite convenzione o bando.

Tali ambiti sono individuati dalla Tavola 8.A con apposite campiture.

Articolo 18 - Altre Tipologie di concessioni demaniali

18.1 Il piano demaniale individua sei concessioni demaniali come da apposita iconografia per servizi ed attività commerciali di supporto all'attività di balneazione già esistenti. Le aree individuate potranno essere provviste di strutture fisse e mobili.

Le superfici coperte di detti servizi non dovranno comunque superare il 20% dell'area in concessione, con un massimo di 35 mq di superficie coperta; la superficie da destinare a passerelle e superficie pavimentata esterna ai servizi non potrà superare il 20% della superficie della Concessione.


Qualora l'entità delle strutture esistenti e legittimamente realizzate sia superiore ai parametri massimi stabiliti, sarà possibile conservare la consistenza edilizia assentita.

Articolo 19 47 - Norme generali per tutte le tipologie di concessioni demaniali

19.1 47.1 In tutte le aree del demanio marittimo concesse per la realizzazione di qualsiasi tipologia di insediamento ~~deve essere assicurato l'abbattimento delle barriere architettoniche.~~ **devono essere assicurati l'abbattimento delle barriere architettoniche, i regolamentari servizi igienici e la reale**

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

possibilità di accesso ai servizi, alle strutture e al mare per le persone diversamente abili. La realizzazione di tali opere è da considerarsi al di fuori e oltre la percentuale di superficie coperta e pavimentata realizzabile in ogni area concessa, limitatamente al dimensionamento minimo richiesto dalla normativa vigente per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

33

Per la realizzazione di nuovi impianti o di strutture in ampliamento degli impianti esistenti deve essere assicurata l'utilizzazione di materiali ecocompatibili a basso impatto ambientale e/o sistemi costruttivi in bioarchitettura.

19.2 47-2 La massima estensione del fronte delle concessioni demaniali accordate a privati non può superare i 50 ml, sia per le nuove concessioni che per le concessioni già esistenti aventi un fronte inferiore.

19.3 47-3 I manufatti, al fine di consentire l'espansione dell'onda massima di tempesta, devono essere staccati dal piano dell'arenile di almeno un metro. L'esistente, legittimamente realizzato o condonato, è fatto salvo sino al successivo intervento di demolizione e ricostruzione.


19.4 47-4 La barriera visiva, costituita da volumi e superfici accessorie coperte che superino l'altezza di m. 1,50 da terra, non può superare il 25% del fronte concesso, **per le concessioni con fronte a mare superiore a mt.40,00 e del 30% per le concessioni con fronte a mare inferiore a mt. 40,00.** L'esistente legittimamente concesso o legittimamente condonato è da considerarsi struttura fissa e quindi fatto salvo sino al successivo intervento di demolizione e ricostruzione. Nel caso di manutenzione ordinaria e straordinaria o di ristrutturazione edilizia senza demolizione e ricostruzione del manufatto esistente, possono essere conservate le superfici coperte esistenti, le altezze, le barriere visive anche se superiori ai parametri stabiliti dal presente Piano.

19.5 47-5 L'altezza massima dei volumi realizzati non potrà superare i m. 4,50 comprese le strutture di protezione.

19.6 47-6 Le coperture dei volumi realizzati possono essere utilizzate a solarium ~~e spazi di sosta per ristori~~, con possibilità di installazione di solo ombrelloni per ombreggio e parapetti a giorno di protezione. Sulle coperture sono escluse in tutti i casi le installazioni di serbatoi di accumulo d'acqua e altri elementi di impianti tecnologici, **fatto salvo l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici che dovranno essere totalmente integrati alla struttura di copertura o opportunamente nascosti nei limiti di altezza dei sistemi di protezione delle coperture.** Ogni concessionario ha l'obbligo, nel tempo di n. 3 anni dall'approvazione delle presenti norme, di rimuovere i serbatoi gli impianti tecnologici presenti sulle coperture.

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Le coperture delle vasche d'acqua, pur rimanendo escluse dal calcolo della superficie coperta e da quello della barriera visiva, non dovranno, unitamente agli altri manufatti insistenti sulla concessione occupare oltre il 60% del fronte. Dovrà infatti essere lasciato libero da elementi fissi e mobili quali, pali, piantumazioni, tende ombreggianti e quanto altro avente un'altezza maggiore di 1,50, un cono prospettico verso il mare di almeno il 40% del fronte. Lo stato di fatto assentito è fatto salvo.

19.7 Nel titolo concessorio la consistenza degli impianti (fissi e mobili) deve essere indicata al lordo della superficie di occupazione (ingombro) al fine della corretta determinazione del relativo canone di concessione.

19.8 47.7 Sulle spiagge libere eccedenti il 20% della superficie delle aree in concessione l'Amministrazione Comunale potrà prevedere servizi per le colonie marine anche dei comuni dell'entroterra e per le associazioni o cooperative giovanili che non hanno fini di lucro e prestano la loro opera nel sociale. Le stesse devono essere attrezzate, come le spiagge libere, dei servizi minimi di tipo igienico e di accesso per persone portatrici di handicap.

19.9 47.8 ~~Ove ammissibile~~ Nella sistemazione a verde dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

- vanno privilegiate le essenze autoctone o acclimatate da lungo tempo; in particolare si dovranno utilizzare le seguenti essenze:


- per gli impianti arborei: ~~almeno l'80% dovrà essere scelto tra le essenze autoctone o acclimatate (quali: Populus sp., Salix sp., Tamarix gallica, Eleagnus angustifolia, ecc.);~~ Tamarix gallica, Salix caprea, Salix alba, Eleagnus angustifolia, Ceratonia siliqua L. (Carrubo), Acacia dealbata, Quercus suber L., Olea europea (Ulivo), Arbustus unedo L. (Corbezzolo), Trachycarpus fortunei, Borasus Flabellifer;

- per gli impianti arbustivi e le siepi: Euonimus sp., Myrtus communis L., Chamaerops humilis, jucca gloriosa, Agave attenuata, Ibiscus, Pistacia lentiscus, Ammophila arenaria, Aporocactus flagelliformis (Coda di topo); ~~almeno il 50% dovrà essere scelto tra le essenze autoctone o acclimatate (quali: Euonimus sp., Nerium oleander, Pittosporum sp., ecc.);~~ Dovranno essere scelte le specie e le varietà meno idroesigenti tra quelle ammesse, al fine di limitare i consumi idrici derivanti dalle pratiche irrigue; di norma la realizzazione di prati andrà limitata a piccole aiuole con funzione decorativa o integrativa delle sistemazioni arbustive; in ogni caso si dovranno utilizzare miscugli o singole specie frugali e non idroesigenti; ~~non sono ammessi impianti irrigui fissi;~~

- le alberature e gli arbusti potranno essere dotati di sistemi irrigui fissi che consentano solo interventi localizzati (gocciolatori, anelli forati per sub irrigazione e simili);

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

- ~~l'utilizzazione di piante in vaso o in vasca dovrà essere prioritariamente finalizzata ad ospitare piante da fiore; le piante arbustive ed arboree ordinariamente saranno collocate nel terreno;~~

- nei nuovi impianti di essenze arboree è fatto obbligo di facilitare l'attecchimento della pianta con almeno due pali tutori in legno impregnato dotati di apposito collare antiferite;

siepi verdi o fioriere non potranno impedire la visibilità oltre la quota di ml. 4,20 0,80 dal piano esistente.

19.10 Sulla fascia di rispetto della passeggiata vi è la possibilità di installare nella sola stagione balneare degli ombrelloni anche di grandi dimensioni, con sistema a braccio laterale e palo centrale, purché raggruppati in unica area per una superficie coperta non maggiore di 36 mq.

19.11 I percorsi di accesso alla concessione dal lungomare, in caso di richiesta di ampliamento della concessione dovranno essere realizzati esclusivamente con l'impiego a secco di materiali lignei, legno composito WPC, pietra, granigliati.


19.12 È vietato nelle concessioni l'utilizzo di tappetini di verde sintetico da posarsi sia in alternativa alla pavimentazione, sia in alternativa a tappeti di verde naturale.

19.13 È vietata, nelle concessioni affidate a privati, l'istallazione, anche temporanea, di giochi gonfiabili sia nelle aree pavimentate, sia in quelle adibite a verde, nonché sull'arenile ad eccezione delle "aree per il gioco e il tempo libero" identificate nelle *Tavola 8 A* e *Tavola 8 B*, ai numeri 8 – 30 – 34 – 71.

19.14 Ai canali di scolo esistenti sfocianti a mare dovranno essere garantiti il libero deflusso delle acque e l'ispezionabilità laddove intubati. E' fatto divieto di realizzare costruzioni e manufatti entro una fascia di mt. 2,50, per ogni lato, misurata dalla mezzeria del canale di scolo.

19.15 Nelle spiagge ad alto rischio morfologico non possono essere realizzati nuovi manufatti, fino alla messa in sicurezza delle stesse con idonee opere di difesa della costa atte a garantire la stabilizzazione del paraggio. L'esistente legittimato è fatto salvo.

19.16 In deroga all'art. 9.2, sono consentite le realizzazioni di terrazzamenti (*vedi allegato T.9*) nelle concessioni rilasciate per "ombreggio e servizi balneari" e in quelle per "stabilimenti balneari", solo sulle fasce di arenile ricadenti nelle zone a forte rischio erosione come individuate nel Piano di Difesa della Costa, al fine di recuperare superficie per la talassoterapia e di mitigare le opere di presidio

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

poste a ridosso del manufatto principale che in tal caso potranno essere lasciate come strutture fisse. Le terrazze panoramiche potranno essere realizzate esclusivamente con sistemi a palafitta a non meno di 10 mt dalla linea di riva attestata da un rilievo effettuato con strumentazione GPS differenziale nel corso di sei mesi con misurazioni a cadenza settimanale, ed essere conteggiate nei limiti di superficie pavimentata ad esclusione delle rampe di accesso per disabili. La pavimentazione di tali strutture potrà essere realizzata solo con materiali lignei.

19.17 In caso di adozione di misure di distanziamento sociale per il contenimento di contagio da Sars-Cov-2 e similari, saranno rimodulati spazi e distanze con l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza agli operatori e all'utenza in adempimento alle disposizioni normative in atto e dei documenti e delle linee guide pubblicate dall'ISS.

Articolo 20 ~~18~~ - Corridoi per il libero accesso al mare

20.1 Tra le spiagge in concessione deve essere lasciato sempre libero uno spazio di almeno ~~ml. 5~~ ~~(ml. 2,50 per parte)~~ ml. 3, a carico di entrambi per ml. 1,50, quale spazio minimo per evitare l'accavallamento delle attrezzature balneari, misurato dalla proiezione del lato esterno del cappello dell'ombrellone e/o attrezzatura di ombreggio.


Le concessioni con fronte mare inferiore a 20 m sono derogate dall'osservanza della presente disposizione, fermo restando che la proiezione del lato esterno del cappello dell'ombrellone e/o attrezzatura di ombreggio risulti interna al proprio limite di concessione.

Per l'esistente, laddove non dovesse risultare possibile, sono fatte salve le situazioni di fatto sino al successivo intervento di demolizione e ricostruzione o ristrutturazione edilizia.

20.2 Sino alla realizzazione di quanto previsto dal precedente comma e successivamente all'approvazione del presente PDMC, il singolo concessionario dovrà garantire sulla propria

concessione almeno un corridoio rettilineo per il libero accesso al mare avente una larghezza di ml. 2,00 e pavimentato come stabilito al successivo comma.

20.3 Il corridoio per il libero accesso al mare deve essere assicurato per ogni concessione, al fine di garantire e consentire il libero e gratuito accesso e transito per il raggiungimento della battigia per l'intero arco dell'anno; il corridoio di accesso deve essere adeguato all'eliminazione delle barriere architettoniche ed avere una larghezza minima di ml 0,90 e massima di ml 1,50, per garantire in ogni caso i requisiti normativi di cui al D.M. 236/89 e s.m.i. Lo stesso deve essere realizzato con i materiali sotto specificati e posatura a secco, facilmente percorribile dalle carrozzine dall'ingresso del lungomare al bagnasciuga. Per le concessioni contigue aventi un fronte mare inferiore di 50 metri il

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

corridoio di libero transito (della larghezza di ml 1.50) per il raggiungimento della battigia può essere garantito in forma comune ogni frazione di metri 60, come individuato nelle tavole di progetto. E' consentito in forma associata una diversa individuazione rispetto a quella delle tavole progettuali purchè venga garantito il criterio dei 60 m e mantenuta una larghezza di 1,5 m. La superficie costituita da detto percorso non concorre a determinare la superficie massima pavimentata eseguibile. I materiali pavimentali possono essere esclusivamente: legno, legno composito WPC, pietra, graniglia. L'esistente legittimato è fatto salvo.

Qualora non rappresentato nelle tavole di progetto, ogni concessione dovrà provvedere all'individuazione di detto percorso.

~~ciascuno a partire dalla parte estrema ovest della concessione sino a giungere alla fascia 1. All'interno del corridoio i concessionari dovranno realizzare passerelle della larghezza di ml. 2,00 in legno spessorato, in plastica pesante o in cemento per consentire il passaggio di carrozzine.~~

Articolo 21 49 – Insegne ed impianti di illuminazione

21.1 Sulle aree ricomprese nel Demanio marittimo comunale sono vietate le insegne luminose. ~~in quanto comprometterebbero la valenza ambientale e paesaggistica dei luoghi.~~


~~Il posizionamento di insegne non luminose lungo la passeggiata dovrà essere parallela al mare sul lato est, sottoforma di portale. In caso di ristrutturazione anche parziale dei manufatti esistenti, sostituzione delle insegne esistenti, richiesta di ampliamento della concessione demaniale ai sensi del presente PDMC, Sono fatte salve le insegne d'esercizio legittimamente autorizzate e/o condonate dovranno essere adeguate alle prescrizioni del presente articolo.~~

21.2 Ogni stabilimento balneare potrà posizionare sul manufatto principale una sola insegna luminosa illuminata in forma indiretta, recante il proprio nome in una posizione visibile, ma che non vada ad alterare i caratteri dello stesso stabilimento balneare. Il progetto dell'insegna ~~dovrà essere obbligatoriamente sottoposto al parere in materia paesistica ed ambientale e~~ dovrà essere tale da conseguire risultati di organicità compositiva formale e cromatica, nel rispetto della vigente normativa sull'inquinamento luminoso.

21.3 Nell'ottica di valorizzare le strutture architettoniche e ambientali minimizzando i consumi energetici e contenendo il più possibile il flusso "disperso" la scelta dei corpi illuminanti deve ricadere rigorosamente in corpi illuminanti a tecnologia led ad ottica adattiva che abbiano: elevata efficienza luminosa con un Efficienza h [lm/W] almeno compresa tra $100 < h < 120$ con classe di consumo energetico almeno A+; elevata affidabilità; lunga durata di funzionamento con $V_m [h \cdot 1.000] > 30$; alta compatibilità ambientale (collegata principalmente al problema della presenza di sostanze nocive e dello smaltimento delle sorgenti esauste); tonalità della luce (temperatura di colore) compresa tra i 2.700 ed i 4.000 K (tra il bianco caldo ed il bianco neutro); indice di resa cromatica

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

con CRI ≥ 80 , confort visivo $R_a > 90$; temperatura di contatto inferiore a 45° . L'impianto dovrà risultare parzializzato per settori, in modo da gestire l'accensione differenziate delle diverse aree.

38

21.4 Per l'illuminazione dei percorsi e del verde sono ammessi solo corpi illuminanti monocromatici ad incasso a pavimento ed a terra; paletti di altezza massima di cm 80 senza sovrapposizione delle zone di distribuzione delle sorgenti luminose. Sono altresì ammessi in numero non maggiore di 4, pali di illuminazione anche a doppio braccio con un'altezza non maggiore di mt 4.00.

21.5 Lo studio illuminotecnico e le schede tecniche dei prodotti utilizzati devono essere allegate unitamente alla relazione asseverata da parte del tecnico incaricato alla segnalazione certificata di agibilità.

Articolo 22 ~~20~~- Rilascio delle concessioni

22.1 In relazione alle funzioni amministrative demandate ai Comuni in materia di demanio marittimo ai sensi della L.R. n. 141 del 17/12/1997, l'assegnazione delle concessioni demaniali avverrà, in considerazione delle differenti tipologie, mediante bando pubblico redatto in conformità al bando-tipo predisposto dal Servizio Demanio Marittimo Regionale e secondo le modalità, termini e procedure contenute nel predetto bando-tipo regionale.


22.2 Le concessioni demaniali hanno la durata prevista dalle vigenti disposizioni normative, ~~di sei anni e alla scadenza, previa richiesta di rinnovo da parte dei concessionari inoltrata prima della scadenza, si rinnovano automaticamente per altri sei anni e così successivamente ad ogni scadenza,~~ fatto salvo il secondo comma dell'art. 42 del Codice della Navigazione.

22.3 Per il rilascio delle nuove concessioni demaniali è prevista la seguente procedura:

- a) il Comune, a mezzo di bando pubblico e con ampia diffusione attraverso manifesti murali e la pubblicazione sulle pagine regionali dei giornali, invita i soggetti interessati a presentare domanda;
- b) il bando pubblico sarà redatto conformemente al bando-tipo tipo predisposto dalla Regione Abruzzo;
- c) le modalità per l'espletamento della procedura di aggiudicazione, ~~sarà~~ saranno contenute contenute nel suddetto bando;

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Nel caso di rilascio di nuove concessioni o ampliamento di quelle esistenti, il Comune informerà la Regione e la Capitaneria di Porto per assicurare lo svolgimento dei compiti di controllo e vigilanza, acquisendo preventivamente le competenti autorizzazioni doganali.

39

Articolo 23 24-- Modalità di intervento

23.1 Il rilascio di Permessi di Costruire o SCIA DIA, ai sensi del D.P.R. 380/01 e s.m.i. (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è subordinato al rispetto delle norme del presente PDMC.


23.2 Tutte le costruzioni ammesse nell'arenile devono presentare i caratteri della rimovibilità, tenuta presente la classificazione sismica del territorio comunale. Si ritengono in ogni caso soddisfacenti al requisito della rimovibilità le costruzioni realizzate con tecniche di prefabbricazione.

23.3 I progetti dovranno contenere:

- a) Titolo abilitante alla richiesta (Concessione Demaniale Marittima);
- b) Autorizzazione Paesaggistica Ambientale;
- c) Autorizzazione della Dogana (da acquisire autonomamente);
- d) Parere riguardante la facile rimovibilità dei manufatti;
- e) Stralcio planimetrico del PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale);
- f) Planimetria indicante il perimetro della superficie in concessione e di quelle confinanti;
- g) Rilievo, in scala 1 : 100, dello stato dei luoghi e di tutti i manufatti esistenti contenente anche la rappresentazione di tutti i parametri tecnici;
- h) Indicazione dei precedenti titoli abilitativi per la realizzazione e/o trasformazione dei manufatti;
- i) ~~Rappresentazione~~ Tavole grafiche del nuovo progetto o del progetto di trasformazione dei manufatti esistenti, in scala 1: 100, con la rappresentazione di tutti i parametri tecnici;
- j) Particolari costruttivi ~~Rappresentazione~~, in scala adeguata, ~~dei~~ per ogni tipologia di tecnica utilizzata, ~~per l'ottenimento di~~ da allegare all'attestazione di facile rimovibilità;
- k) Grafici esplicativi e dichiarazione riferita all'abbattimento delle barriere architettoniche,

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo


	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

sotto forma di perizia giurata;

- l) Indicazione e verifica dei corridoi per il libero accesso al mare;
- m) Indicazione delle aree destinate a verde e a superfici da destinare ad attrezzature ludiche ricreative e opere accessorie;
- n) Indicazione del numero e del tipo di alberature esistenti, da abbattere e mettere a dimora;
- o) Dovranno altresì essere fedelmente rappresentate le tettoie, le cabine, i servizi igienico-sanitari, le docce al coperto ed all'aperto, ecc.
- p) Perizia tecnica dimostrante che l'intervento non viene interessato dal battente dell'onda di mareggiata, nella configurazione della spiaggia più sfavorevole e in presenza dei dati meteomarini più sfavorevoli;
- q) Ogni altra indicazione conseguente al rispetto delle presenti norme, ivi compreso il numero dei posti ombra;
- r) Idonea documentazione fotografica (con riprese supplementari dalla battigia, dalla passeggiata e dal lato sud e nord);
- s) Relazione tecnico-illustrativa esaustiva (con particolare riferimento ai sistemi costruttivi, ai materiali e ai colori impiegati e alla tutela ambientale)
- t) Relazione geologica e geotecnica di dettaglio nel rispetto D.M. 11.03.1988 e Circolare Esplicativa 24.09.1988, n. 30483;
- u) Attestato di avvenuto deposito al Genio Civile di rispondenza alla normativa sismica;
- v) quanto altro ritenuto necessario per meglio illustrare il progetto e rendere comunque fattibile la determinazione della conformità della proposta al presente PDMC.

Articolo 24 ~~22~~ - Utilizzo del demanio marittimo da parte di Pubbliche Amministrazioni

24.1 Le consegne di aree demaniali ad altre amministrazioni dello Stato per fini istituzionali, ai sensi dell'art. 34 del vigente Codice della Navigazione, sono autorizzate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, previa istruttoria svolta dalla Capitaneria di Porto competente. Nel corso dell'istruttoria l'Autorità Marittima dovrà acquisire anche il parere del Servizio Demanio Marittimo della Regione Abruzzo e del Comune di Alba Adriatica, anche al fine di evitare sovrapposizioni di concessioni, di autorizzazioni o di consegne.

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

24.2 Per l'utilizzo pubblico delle aree demaniali da parte del Comune di Alba Adriatica si applica il canone ridotto.

41

24.3 Per le aree da destinare a pubbliche infrastrutture, l'Amministrazione Comunale avrà la facoltà di richiederne alla Capitaneria di Porto di Pescara l'acquisto previa ~~sclassifica~~ formale provvedimento di sclassificazione di cui all'art. 35 c.n. dell'area interessata.


Articolo 25 ~~23~~ Prescrizioni per l'uso del demanio marittimo

25.1 La concessione di beni demaniali marittimi e la realizzazione di nuove opere confinanti con il demanio marittimo devono comunque garantire l'accesso al mare da parte dei cittadini previa autorizzazione doganale. Il Comune effettua le necessarie verifiche per individuare le misure atte ad assicurare il rispetto di detta accessibilità al mare.

25.2 È vietata la realizzazione di opere fisse riflettenti il moto ondoso che abbiano finalità diverse da quelle di difesa della costa. Ai fini dell'espressione del parere previsto dall'art. 12 del Codice della Navigazione, tutti gli interessati alla realizzazione di manufatti sull'area demaniale devono produrre una perizia tecnica che dimostri che gli stessi non vengono ad essere interessati dal battente dell'onda di mareggiata, nella configurazione della spiaggia più sfavorevole e in presenza dei dati meteomarini più sfavorevoli.

25.3 Nel caso di manufatti che potrebbero modificare il trasporto litoraneo e che interessino da vicino foci fluviali o torrentizie, dovrà essere fornito uno specifico studio di valutazione dell'influenza delle opere da realizzare sul libero deflusso di piena dei corsi d'acqua. In particolare dovranno essere valutati i possibili effetti di accumuli di sedimenti presso l'area nociva e le condizioni di deflusso di piena nel caso di contemporanea mareggiata. Quando si tratta di opere di notevole entità sarà necessario effettuare una verifica idraulica del tratto nocivo terminale.

25.4 Il rilascio di nuove concessioni di opere marittime per la difesa della costa e l'autorizzazione di ripascimenti sono subordinati alla verifica della rispondenza dei relativi progetti ai criteri indicati nel Piano Coste regionale.

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

25.5 Per interventi stagionali di ripascimento, volti a ripristinare i profili costieri precedenti agli eventi erosivi, si intendono gli interventi di trasferimento di materiale di spiaggia all'interno della stessa unità fisiografica o gli interventi con materiale di diversa provenienza.

42

25.6 Le opere marittime, quali pennelli, mantellate di dighe, scogliere aderenti a protezione di infrastrutture e simili, non sono utilizzabili per altri scopi comportanti il pubblico uso e accesso se non nei casi in cui sia dimostrata la pubblica incolumità.

25.7 Nel caso di formazione di nuovi rilevanti tratti di arenile, in seguito ad interventi sulla costa, il rilascio di nuove concessioni su tali tratti è subordinata alla predisposizione da parte dei comuni del Comune di un progetto di utilizzo del nuovo litorale volto a definire il rilascio delle nuove concessioni, previa acquisizione del parere del competente Servizio regionale.

25.8 Qualora, per fenomeni naturali, si verifichi un aumento della profondità dell'arenile in concessione, il concessionario dovrà darne comunicazione al Comune che provvederà alla regolarizzazione del titolo e alla determinazione del relativo canone.

25.9 Il Comune rilascia, prescrivendo modalità, tempi ed orari di svolgimento, concessioni o autorizzazioni temporanee, su apposita e motivata istanza degli interessati, per commercio itinerante, occupazione e installazione relative a ponteggi, circhi, manifestazioni e spettacoli viaggianti, manifestazioni sportive e ricreative.


25.10 Una volta acquisito nulla osta paesaggistico-ambientale, per il solo posizionamento di piante e arbusti ad nella Fascia n. 3, non è richiesta alcuna altra autorizzazione. Il progetto delle aree verdi è comunque subordinato al parere preventivo dell'ufficio demaniale e dell'ufficio urbanistica e territorio comunale.

25.11 Per l'installazione di modeste strutture mobili per tendaggi destinati ad ombreggio, di dimensioni al di fuori degli ordinari ombrelloni per talassoterapia, semplicemente poggiate e ancorate a terra che non superino il 5% dell'area in concessione, il concessionario può procedere all'istallazione, in conformità a quanto stabilito dalle presenti norme di piano, previa comunicazione all'Ufficio Urbanistica e Demanio Marittimo comunali.

25.12 Per tutte le nuove concessioni in mare ovvero per tutte le autorizzazioni anche a carattere

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

temporaneo (spettacoli pirotecnici, manifestazioni sportive o folkloristiche, ecc.), che, in ipotesi, coinvolgono la sicurezza e la salvaguardia della vita umana, dovrà essere richiesta all'Ufficio Circondariale Marittimo competente per giurisdizione l'emanazione della necessaria ordinanza di polizia marittima/demaniale.

25.13 Per la realizzazione di una postazione di pronto intervento in struttura prefabbricata dotata di un lettino ed accessori per medicazioni, di bagni e passerelle d'accesso al mare per portatori di handicap, il concessionario che ne fosse sprovvisto può procedere direttamente dandone semplice comunicazione scritta al Comune, previo nulla osta paesaggistico-ambientale e previa acquisizione dell'autorizzazione doganale.


Articolo 24 - Pontile

~~Articolo stralciato per recepimento parere Regione Abruzzo, Giunta Regionale, Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia del 16/09/2009, prot. n. 16370BN67001.~~

Articolo 26 ~~25~~- Aree per "spiaggiato"

26.1 L'Amministrazione Comunale nell'ambito delle sue funzioni di coordinamento, mette a disposizione nel periodo invernale e sino a 15 gg. prima dell'apertura della stagione balneare n. 2 spiagge libere per il ricovero dello spiaggiato. Al contempo ogni concessionario ha un costo extra di cui si fa carico direttamente per la pulizia della spiaggia dei detriti accumulatisi al di fuori della stagione balneare nelle singole concessioni e l'onere del trasporto di tali residui nelle aree di ricovero. I costi per il trasporto e la discarica di tale materiale sono già ricompresi nei costi di Tari gravanti su ogni singolo concessionario ad eccezione dei costi straordinari di pulizia che ogni singolo concessionario sostiene in proprio.

26.2 All'apertura della stagione balneare le spiagge libere utilizzate per lo spiaggiato, torneranno alla loro destinazione e ogni conferimento da parte dei concessionari sarà vietato e perseguito a termine di leggi e regolamenti.

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Articolo 27 ~~26~~ - Impianti tecnologici

27.1 Gli scarichi dei servizi igienici, delle cucine e delle docce dovranno essere collegati alla rete fognaria pubblica, anche con l'installazione di pompe di sollevamento.

44

27.2 Centrali, motori, serbatoi, autoclavi, (centrali tecnologiche) e quant'altro necessario per il funzionamento degli impianti di servizio devono essere delocalizzati nel locale tecnico al fine di evitare superfetazioni impattanti e/o aspetti poco decorosi con l'ambiente circostante.

27.3 ~~26.2~~ All'approvazione del presente PDMC tutti i concessionari dovranno immediatamente adeguarsi al dettato ~~del~~ dei ~~precedente~~-precedenti comma ~~26.1~~.

Articolo 28 ~~27~~ - Corridoi accesso a mezzi meccanici

28.1 Gli accessi che l'Amministrazione Comunale individuerà, potranno essere utilizzati dai soli mezzi:

- di soccorso;
- necessari al pronto intervento sull'arenile e sul litorale;
- di lavoro necessari ed indispensabili per l'esecuzione di ~~lavori edili~~ lavorazioni sui manufatti esistenti e di nuova costruzione;
- ~~necessari~~ per la pulizia della spiaggia;
- ~~necessari~~ per lo svolgimento delle attività regolarmente autorizzate.

28.2 L'Accesso dei mezzi sull'arenile demaniale deve essere autorizzato dall'Ufficio Demanio Marittimo Comunale, previa richiesta di apposita istanza da parte dell'interessato. Il Comune è tenuto ad informare l'Ufficio Circondariale Marittimo competente per assicurare lo svolgimento dei compiti di controllo e vigilanza.


Articolo 29 ~~28~~ - Lavori sull'arenile

29.1 L'arenile e le varie strutture che vi insistono, **devono** essere tenuti puliti e la loro manutenzione dovrà essere effettuata nei seguenti periodi:

- a) i lavori di ristrutturazione e di nuova costruzione degli insediamenti sul demanio

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

marittimo debbono essere eseguiti esclusivamente nel periodo 1 ottobre – 15 maggio;

- b) i lavori di manutenzione ordinaria dei manufatti sul demanio marittimo debbono essere portati a termine entro il 15 maggio;
- c) i lavori di livellamento della spiaggia debbono essere ultimati entro il 15 maggio di ciascun anno.

45

Articolo 30 ~~29~~ - Esclusioni

30.1 Sul demanio marittimo giacente nel Comune di Alba Adriatica sono escluse le seguenti strutture ed attività:

- a) cantieri navali;
- b) attività di acqua cultura;
- c) attività produttive;
- d) attività inquinanti;
- e) tutte le attività che arrechino molestia all'uso corrente della spiaggia.


Articolo 31 ~~30~~- Prescrizioni sull'uso della spiaggia

31.1 Sulla spiaggia è vietato tutto l'anno:

- a) campeggiare con tende, roulotte, campers ed altre attrezzature o installazioni impiegate a tal fine, nonché pernottare;
- b) adibire ad uso alloggio e/o cucina le cabine, i magazzini ed i ripostigli e, comunque, usare e/o detenere all'interno degli stessi luci a gas, bombole, serbatoi e taniche di carburante ed ogni altro oggetto che, in relazione al particolare stato dei luoghi, possano costituire motivo di pericolo per la pubblica incolumità;
- c) abbandonare rifiuti ovvero immondizie (in mare o sulle spiagge), sia pure contenuti in buste, se non in appositi cassonetti forniti dal gestore del pubblico servizio di raccolta dei RSU;
- d) realizzare opere, ovvero installare strutture, che possano costituire impedimento o pregiudizio per l'utilizzazione degli apprestamenti destinati alla fruizione delle aree demaniali da parte dei portatori di handicap;
- e) il transito e la sosta di automezzi, motociclette, ciclomotori e veicoli di ogni genere, eccettuati

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

quelli di soccorso, quelli utilizzati per il servizio di sorveglianza e sicurezza, quelli strettamente necessari per la realizzazione di opere edilizie regolarmente autorizzati, quelli adoperati per la pulizia e la sistemazione della spiaggia e di quelli eventualmente utilizzati per il rimessaggio di imbarcazioni nell'ambito delle specifiche aree in concessione, per i tempi strettamente necessari alle relative operazioni.


- f) effettuare riparazioni su apparati motore o lavori di manutenzione alle imbarcazioni e a natanti in genere in violazione delle norme in materia di tutela ambientale;
- g) accendere fuochi o fare uso di fornelli a fiamma libera o ad energia elettrica sugli arenili, nelle cabine e negli altri locali non autorizzati.

31.2 Durante la Stagione Balneare è vietato:

- a) occupare con qualsiasi impianto od attrezzatura non finalizzata al salvataggio la fascia di 5 metri dalla battigia, che deve essere lasciata in ogni caso sgombera per assicurare il più rapido soccorso ai bagnanti;
- b) utilizzare attrezzature balneari dopo il tramonto;
- c) sostare nei corridoi di lancio ovvero attraversarli a nuoto;
- d) effettuare operazioni di pulizia delle spiagge con l'ausilio di mezzi meccanici dalle ore 08.30 alle ore 18.30 allo scopo di evitare che tali mezzi costituiscano pericolo od intralcio per i bagnanti;
- e) condurre cani o altri animali, anche se provvisti di museruola e guinzaglio, eccezion fatta per i cani-guida per non vedenti ed i cani in possesso di brevetto per il soccorso in acqua, condotti da personale parimenti abilitato. Sia i cani guida che quelli da soccorso dovranno, durante la permanenza in spiaggia, essere tenuti al guinzaglio ed i loro conduttori/accompagnatori dovranno avere al seguito idoneo sistema per la raccolta degli escrementi che, in nessun caso, dovranno permanere sulla spiaggia;
- f) praticare qualsiasi tipo di gioco che possa costituire pericolo per l'incolumità delle persone o recare disturbo ai bagnanti (giochi con pallone, tamburello, racchettoni, etc.), fatta salva la possibilità di praticare gli stessi all'interno di spazi, appositamente attrezzati;
- g) organizzare feste, animazioni ed altre forme di intrattenimento all'interno delle aree oggetto di concessione demaniale marittima senza le necessarie autorizzazioni previste da normative specifiche riferite al tipo di manifestazione che si intende effettuare, di cui il concessionario è tenuto a munirsi autonomamente, anche nel rispetto della vigente normativa di tutela contro l'inquinamento acustico;
- h) esercitare attività commerciali sia in forma fissa che itinerante, pubblicità, attività promozionali, etc., al di fuori delle specifiche previsioni contenute nella normativa regionale e comunale;

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

- i) tenere alto il volume di apparecchi di diffusione sonora, nonché farne uso nella fascia oraria compresa fra le ore 13,00 e le ore 16,00 eccettuati, ovviamente, gli avvisi di pubblica utilità diramati per via interfonica mediante altoparlanti, restando in ogni caso salve le speciali prescrizioni imposte da altre competenti autorità;
- j) effettuare pubblicità sia sulle spiagge che nello specchio acqueo riservato ai bagnanti, anche mediante distribuzione di manifesti e lancio degli stessi a mezzo velivoli;
- k) tirare a secco barche o natanti in genere, salvo che nelle aree a ciò destinate;
- l) lasciare oltre il tramonto del sole, nei tratti di spiaggia libera, ombrelloni, attrezzature da spiaggia (lettini, sdraio, sedie, etc.), tende o qualsiasi altra struttura;
- m) organizzare sulle spiagge libere giochi, manifestazioni sportive, ricreative, senza esplicita autorizzazione da parte degli organi competenti;
- n) spostare, occultare o danneggiare segnali fissi o galleggianti (cartelli, boe, gavitelli, ecc.) posti a tutela della pubblica incolumità e salute.

Articolo 32-34 - Disciplina nelle spiagge in concessione

32.1 I concessionari di tutti gli stabilimenti balneari - prima dell'apertura al pubblico devono: esporre in luoghi ben visibili dagli utenti copia dell'ordinanza regionale e dell'ufficio circondariale marittimo competente, nonché le tabelle delle tariffe applicate per i servizi.


32.2 I concessionari sono tenuti, per l'area in concessione, a curare l'estetica, il decoro, l'igiene e la pulizia dello stabilimento e dell'arenile fino al battente del mare ed anche dello specchio acqueo immediatamente prospiciente la battigia. I materiali di risulta dovranno essere sistemati in appositi contenitori chiusi in attesa dell'asporto da parte degli operatori comunali; i rifiuti solidi urbani dovranno comunque essere trasportati, a cura del concessionario, nei cassonetti predisposti dal gestore del pubblico servizio di raccolta dei rifiuti, negli orari e con le modalità prestabiliti.

32.3 Il numero degli ombrelloni da installare a qualsiasi titolo sull'arenile deve essere tale da non intralciare la circolazione dei bagnanti.

32.4 Sugli arenili in concessione è consentita l'installazione di ombrelloni "hawaiani" con un diametro massimo di mt. 6, nonché, in luogo ed oltre agli ordinari ombrelloni, di altri sistemi di ombreggio di facile rimozione (tipo gazebo aperto ai lati), a condizione che presentino strutture di sostegno verticali e che abbiano una superficie d'ombra pari nel massimo a quanto concesso per gli ombrelloni "hawaiani" e da posizionare in modo tale da non precludere la vista del mare.

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

32.5 Gli stabilimenti balneari, prima dell'apertura al pubblico, devono ottenere la licenza di esercizio e l'autorizzazione delle competenti autorità.

48

32.6 Ogni stabilimento balneare deve essere dotato di idonee sistemazioni antincendio nel rispetto della vigente normativa in materia;

32.7 I servizi igienici devono essere collegati alla rete fognante comunale.

32.8 Qualora negli stabilimenti balneari siano utilizzate docce non dotate di idoneo sistema di scarico è vietato l'uso di shampoo o sapone.


32.9 I servizi igienici per disabili di cui alla Legge 104/92 devono essere dotati di apposita segnaletica arancione riportante il previsto simbolo internazionale ben visibile al fine di consentire la loro immediata individuazione.

32.10 I concessionari, cui è riconosciuta ogni e qualsiasi responsabilità derivante dagli eventi del gioco, possono attrezzare, all'interno delle aree oggetto del titolo concessorio e, comunque, retrostanti l'ultima fila di ombrelloni, spazi per il gioco (beach-Volley, beach-basket etc.) assumendo le precauzioni necessarie ad evitare nocimento ai bagnanti ed ai frequentatori delle spiagge, con l'installazione intorno a detti spazi di una rete di protezione (rete in fibra vegetale o sintetica del tipo di quelle adoperate per la pesca) alta almeno tre metri e sorretta da paletti posti intorno al perimetro del campo da gioco. Tali superfici non entrano nel computo delle superfici pavimentate.

32.11 il titolare di ogni concessione demaniale potrà consentire l'accesso, nell'ambito del proprio stabilimento balneare, di animali domestici di piccola taglia (6 – 7 Kg.), in regola con le vaccinazioni igienico-sanitarie previste, sotto uno o più ombrelloni posti in zona retrostante ovvero in posizione tale da non arrecare disturbo o disagio agli altri utenti. Gli animali dovranno essere portati in braccio fino all'ombrellone assegnato e dovranno essere sempre mantenuti al guinzaglio sotto l'ombrellone. I rispettivi proprietari dovranno comunque assicurare l'aspetto igienico-sanitario, sia a tutela dell'animale stesso, con ciò comprendendo la disponibilità in sito del minimo necessario per la sussistenza del medesimo, sia per quanto attiene alla pulizia dell'area occupata ivi compreso l'asporto di materiali inquinanti. Resta inteso che i padroni degli animali sono responsabili del comportamento dell'animale a tutti gli effetti di legge, come specificato dall'art. 2052 del Codice

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

Civile.

49

32.12 I concessionari, previa autorizzazione dell'autorità competente, ivi inclusa quella doganale, **limitatamente al periodo estivo e nel rispetto dell'uso prioritario ed esclusivo della libera balneazione, possono utilizzare** ~~possono installare nel~~ lo specchio acqueo antistante la propria concessione, entro il limite di trecento metri dalla battigia e in una profondità minima d'acqua di metri due, **per attività turistico-ricreative complementari alla balneazione, mediante installazione di una (sola) piattaforma-piattaforme galleggianti, prendisole pontili galleggianti prendisole, parchi acquatici**, della grandezza massima di mq. 30 (trenta). La stessa dovrà essere ancorata al fondo mediante corpi morti insabbiati e potrà essere utilizzata esclusivamente nelle ore di balneazione – dalle ore 9.30 alle 18.30. È vietato realizzare ed utilizzare la piattaforma per tuffi.

32.13 I concessionari possono utilizzare, parte dello specchio acqueo antistante la propria concessione per la effettuazione di giochi e attività ludico-motorie (tipo acqua gym) esclusivamente per il tempo occorrente allo svolgimento delle attività che devono essere aperte a tutti gratuitamente. Sono escluse le attività che potrebbero rappresentare un pericolo per i bagnanti. Per lo svolgimento di attività che prevedano l'utilizzo di apparecchiature radio elettriche e impianti di diffusione sonora è fatto obbligo di posizionare tutti gli strumenti a non meno di cinque metri dalla battigia, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e di esposizione acustica.

32.14 I concessionari sono tenuti ad assicurare assistenza continua per tutte le attività consentite rimanendo responsabili di ogni eventuale danno a persone e cose derivanti dallo svolgimento delle suddette attività.


32.15 Nel periodo compreso fra le ore 01.00 e le ore 05.00 è vietato l'utilizzo delle spiagge in concessione e delle attrezzature balneari (sdraio, lettini, ombrelloni, ecc.).

32.16 Ai canali di scolo esistenti sfocianti a mare dovranno essere garantiti il libero deflusso delle acque e l'ispezionabilità laddove intubati. È fatto divieto di realizzare costruzioni e manufatti entro una fascia di mt. 2,50, per ogni lato, misurata dalla mezzeria del canale di scolo.

Articolo 33– Tratti di arenile in erosione

33.1 In caso di erosione accertata e di effettivo arretramento evolutivo della linea di costa (con misurazioni effettuate in numero di tre non prima del mese di Aprile), è possibile ma non vincolante

Progettista:
Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

per l'Amministrazione Comunale come riportato all'art. 6.3, unicamente nelle concessioni che non possono più ospitare un numero di ombrelloni pari al numero delle camere per le strutture turistico-ricettive o ai concessionari privati, previa emissione dei provvedimenti necessari da parte dell'Amministrazione Comunale, aumentare temporaneamente la lunghezza del fronte-mare fino a recuperare la superficie di arenile erosa, e comunque fino ad una lunghezza massima di mt. 100,00 e previa verifica del mantenimento del minimo inderogabile del 20% della superficie totale dell'arenile a spiaggia libera. Le tre misurazioni devono essere effettuate e certificate mediante perizia asseverata da un tecnico professionista incaricato dal concessionario interessato, fermo restando la possibilità per il Comune di verifiche in loco in caso di sospetto di non veridicità della dichiarazione e l'eventuale applicazione delle sanzioni di legge nei confronti del progettista qualora la dichiarazione risultasse effettivamente non veritiera.

33.2 La modifica dell'estensione della superficie della concessione è temporanea, a solo uso elioterapia, per la sola stagione balneare il cui periodo è fissato con l'annuale Ordinanza Balneare della Regione Abruzzo.

33.3 La concessione è assentita senza diritto di insistenza, né diritto al legittimo affidamento.

Articolo 34 – Ordinanze regionali e ministeriali

34.1 Per quanto di seguito elencato, le presenti norme si intendono automaticamente integrate dalle disposizioni contenute nelle Ordinanze Balneari annualmente emesse dalla competente Direzione della Regione Abruzzo e dalla Guardia Costiera:

- a) Inizio e fine della stagione balneare;
- b) Prescrizioni sull'uso delle spiagge;
- c) Disciplina delle aree in concessione.

Articolo 35 – Norme finali e transitorie


35.1 Nel periodo intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del presente PDMC, per tutti gli interventi sul demanio marittimo si applicano, come norme di salvaguardia, le più restrittive tra le norme e le previsioni previste dal presente PDMC e quelle previste dal previgente Piano di Utilizzo dell'Arenile comunale.

È da escludere la possibilità di frazionare le concessioni demaniali esistenti.

È da escludere la possibilità di concedere accessi diretti sull'arenile da parte delle proprietà private confinanti con il pubblico demanio marittimo (servitù di accesso).

Progettista:

Ing. Graziella Di Filippo

	CITTÀ DI ALBA ADRIATICA	
	PDMC (Piano del Demanio Marittimo Comunale)	
	Norme Tecniche d'Attuazione e Regolamento d'Uso	

35.2 In tale periodo eventuali varianti in corso d'opera, così come definite nel DPR 380/2001, a titoli edilizi in corso di validità e con lavori in corso di costruzione verranno rilasciate tenendo conto delle norme e delle previsioni previste dal previgente Piano di Utilizzo dell'Arenile comunale.

51

35.3 Sono da considerarsi spiagge libere tutte le porzioni di arenile demaniale con destinazione "pubblica" sino alla loro concreta attuazione;

35.4 Le presenti Norme si intendono automaticamente integrate da eventuali prescrizioni tecniche che dovessero essere contenute nelle Ordinanze annuali emanate dall'Organo Marittimo e dal Servizio Regionale competenti in materia.